



COMUNE DI POGGIARDO

Provincia di Lecce

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 3 del registro

Seduta del: **28.03.2019**

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2019.

| Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000 | | | | | | | |
|--|------------|------|------------|---|------------|------|------------|
| Regolarità Tecnica | | | | Regolarità Contabile | | | |
| Parere | FAVOREVOLE | Data | 18.03.2019 | Parere | FAVOREVOLE | Data | 19.03.2019 |
| Il Responsabile del Servizio F.to Rag. Carmine Longo | | | | Il Responsabile di Ragioneria F.to Rag. Lucio Ruggeri | | | |
| L'anno duemiladiciannove addì ventotto del mese di marzo alle ore 18.54 nella sala delle adunanze Consiliari, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti alla trattazione dell'argomento: | | | | | | | |
| Colafati Giuseppe L. | | | | SINDACO | | P | |
| Longo Damiano | | | | | | P | |
| Greco Marta | | | | | | A | |
| Pappadà Antonella | | | | | | P | |
| Gravante Massimo | | | | | | A | |
| Rausa Donato Lucio | | | | | | P | |
| Iasella Paola | | | | | | P | |
| Zappatore Luigi Antonio | | | | | | P | |
| Ciriolo Antonio | | | | | | P | |
| Borgia Oronzo Amedeo S. | | | | | | A | |
| Cianci Giuseppe | | | | | | P | |
| Cotrino Antonella | | | | | | A | |
| Carluccio Antonella | | | | | | A | |
| Presenti 8 | | | | Assenti 5 | | | |

Partecipa il Segretario Comunale **Avv. Milena Maggio**

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza **Donato L. Rausa**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, che pone in capo al Responsabile del servizio ed al Responsabile di ragioneria l'obbligo di esprimere, su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, rispettivamente il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - il Responsabile del servizio Economico-finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, hanno espresso parere favorevole;

VISTA la seguente proposta di deliberazione:

«PREMESSO che:

- in attuazione degli articoli 2 e 7 della legge 5 maggio 2009, n. 42 è stato emanato il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in materia di federalismo fiscale municipale;
- ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 è stata istituita l'imposta municipale propria (IMU) con decorrenza dall'anno 2014 in sostituzione, per la componente immobiliare, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e dell'imposta comunale sugli immobili (ICI);
- ai sensi dell'articolo 13 del D.L. 6.12.2011, n. 201, così come modificato dalla legge di conversione 214/2011 e s.m.i., l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) è stata anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012;
- la Legge di Stabilità 2014, L. 147/2013, ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

ATTESO che la legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), è nuovamente intervenuta a normare le componenti IMU e TASI dell'Imposta unica comunale (IUC);

CONSIDERATO che le principali novità introdotte in materia di Imposta municipale propria (IMU), tutte novità di carattere obbligatorio, ossia applicabili senza la necessità che il Comune debba emanare disposizioni al riguardo, sono:

- Riduzione IMU per abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a particolari condizioni (art. 1, comma 10). E' riconosciuta una riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- Esenzione tassazione IMU dei terreni agricoli (si riportano solo le norme che interessano il Comune di Poggiardo). Dal 2016 l'IMU per i terreni agricoli non è più dovuta in quanto il Comune di Poggiardo rientra tra i comuni inclusi nell'elenco allegato alla circolare del Ministero delle Finanze n. 9

del 14 giugno 1993 e pertanto esentati ai fini dell'imposta, ai sensi dell'art. 1, comma 13, della legge 28/12/2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

- Esenzione delle unità immobiliari delle cooperative edilizia a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;

VISTO il comma 1092, dell'art. 1, della legge 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019), n. 145, che estende la riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, che testualmente recita: " *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";

VISTO l'articolo 1, comma 174, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di competenza;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2019, che ha stabilito, per l'anno 2019, il differimento al 31 marzo 2019 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

CON VOTI

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare per l'anno 2019, per le motivazioni espresse nelle premesse, le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2019:

| Tipologia imponibile | Aliquota |
|---|-----------------|
| Immobili adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze | 0,40 % |
| Alloggi regolarmente assegnati dallo IACP e altri istituti comunque denominati con le relative pertinenze esclusi i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni | 0,46 % |
| Immobili concessi in uso gratuito da un parente in linea retta entro il primo grado | 0,76 % |
| Altri immobili | 1,06 % |

3. di confermare per l'anno 2019 l'importo di € 200,00, a titolo di detrazione d'imposta per l'abitazione principale classificata nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze a favore dei soggetti passivi persone fisiche, che unitamente al proprio nucleo familiare risiedano anagraficamente e dimorino abitualmente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale assoggettate all'imposta;
4. di dare atto che per effetto dell'art. 1, comma 13, della legge 28/12/2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), a decorrere dal 01/01/2016 i terreni agricoli del Comune di Poggiardo sono esenti dall'IMU;

5. di dare atto che a norma dell'art. 1, comma 10, della legge 28/12/2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), a decorrere dal 01/01/2016 la base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
6. di dare atto che a norma dell'art. 1, comma 1092, della legge 30/12/2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), a decorrere dal 01/01/2019, la riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta si estende anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori
7. di dare atto che le novità introdotte dalla legge di stabilità 2016 e dalla legge di bilancio 2019, relativamente all'IMU, sono tutte di carattere obbligatorio per cui non necessitano di un immediato adeguamento del Regolamento comunale per la loro applicazione;
8. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dall'esecutività della presente deliberazione e comunque entro e non oltre il 14 ottobre (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, comma 12, del d.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011) e dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013;
9. di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune;
10. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000».

ATTESO che la discussione è stata accorpata in un unico punto e i relativi interventi, ripresi dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 28.03.2019, sono riportati su fogli a parte e si allegano al presente atto per farne parte integrante;

CON VOTI favorevoli 7, contrari 1 (Giuseppe Cianci), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, su n. 8 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

APPROVARE la su estesa proposta di deliberazione.

QUINDI, stante l'urgenza di provvedere, con successiva votazione, con voti favorevoli 7, contrari 1 (Giuseppe Cianci), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, su n. 8 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE di POGGIARDO

Verbale di Seduta Consiliare del 28 Marzo 2019

PUNTO n. 3 all'O.d.G.**Determinazione aliquote Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2019**

DISCUSSIONE ACCORPATA

PRESIDENTE RAUSA Donato: Passiamo ai relatori o relatore, mi dicono prima l'Assessore Pappadà. Prego, ne ha facoltà. Ovviamente, quando relazioniamo indichiamo i Punti di cui discutiamo.

ASSESSORE PAPPADÀ Antonella: Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Ne approfitto per rinnovare gli auguri al Presidente del Consiglio Comunale perché oggi è il suo compleanno. Auguri nuovamente, Presidente, facciamo un applauso.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie, grazie. Prego, Assessore.

ASSESSORE PAPPADÀ Antonella: Relazionerò sul primo Punto, sul Piano Economico Finanziario, e poi passerò la parola all'Assessore Celenia Solda per l'illustrazione dei restanti quattro Punti che vertono essenzialmente sui tributi. Come ogni anno siamo chiamati all'approvazione del Piano Finanziario che riporta, come sappiamo, gli elementi della componente TARI, il tributo destinato a coprire per intero il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani a carico dell'utilizzatore. Per farlo inizio leggendovi alcuni articoli di giornale apparsi nei giorni scorsi sui quotidiani provinciali, locali giacché molti Comuni come noi sono stati chiamati ad approvare questo Piano Finanziario, come la Legge prevede, entro la fine di marzo. Parto dal Comune di Nardò, il titolo del *Quotidiano* del 24 Marzo: <TARI Stangata in arrivo, aumento del 14%. Bolletta della TARI più pesante del 14% per i neretini a partire da maggio, vecchi debiti per Progetto Ambiente ...> è un tributo provinciale ... va beh, in questo caso Nardò ha un tributo provinciale che fa aumentare la tariffa <l'aumento si tradurrà con un 13,98% medio in più e ogni utente deve fronteggiare la quota annuale della spesa per contenziosi storici dell'Amministrazione Comunale, uno è quello con la società Progetto Ambiente dovuto alle correzioni delle tariffe di conferimento nell'impianto di Cavallino, un macigno che è piovuto su tutti i Comuni della Provincia di Lecce. Nardò deve un conguaglio di 1 e 4 milioni di Euro che l'Amministrazione ha deciso di spalmare in sette annualità per alleggerire il carico sugli utenti>; Mellone poi fa una considerazione e dice: <Secondo il Sindaco si aggiungerebbe un problema culturale, "avremmo potuto fare un enorme investimento per il futuro - aggiunge - accettando di ospitare sul nostro territorio l'impianto pubblico di compostaggio costruito dalla Regione Puglia che ci avrebbe permesso di ridurre considerevolmente i costi di conferimento che oggi arricchiscono i privati, ma la solita opposizione preconcepita ed allarmista di una parte politica neretina ci ha costretti a non farlo>. Direte che l'Assessore è impazzito, perché ci legge questi articoli di giornale? Passo a Casarano, adesso arrivo alla motivazione. <Casarano prevede un aumento di oltre il 6%, l'ok entro il 31 marzo. Il Comune di Casarano ha un debito fuori bilancio di circa 650 mila Euro per un contenzioso insieme ad altri Comuni della Provincia di Lecce contro società Progetto Ambiente che conferisce rifiuti in discarica ...>, qui non è proprio esatta la dizione, <Con l'aumento del conferimento in discarica dovranno fare i conti tutti i Comuni salentini e molti di loro saranno costretti ad aumentare la TARI. Aumenterà quest'anno - dice di Casarano - in media di oltre il 6% rispetto al 2018. È tutto ciò che gira intorno al *business* dei rifiuti - si riferisce in questo articolo - che impoverisce i Comuni e i suoi cittadini. Il Comune di Casarano, al pari degli altri Comuni della

provincia, ha perso il contenzioso con la società ed è stata costretta ad una transazione per estinguere il debito>.

Ho letto questi articoli perché abbiamo visto che Nardò riporta un aumento di oltre il 14%, Casarano oltre il 7%, se noi andiamo a guardare l'incremento del nostro Piano finanziario che stiamo per andare ad approvare quest'anno abbiamo un incremento del 4,21%, incremento contenuto se teniamo conto, appunto, come ribadivano anche gli articoli, degli aumenti esorbitanti dovuti all'aumento delle tariffe del costo di conferimento del CDR a Cavallino che è schizzato da 114,98 Euro del 2018 a 154,90 Euro del 2019 oltre IVA per tonnellata di rifiuto. Inoltre, come è stato menzionato negli articoli, dobbiamo fare i conti, appunto, con l'adeguamento delle tariffe che sono state richieste dal 2010 ad oggi dalla Progetto Ambiente, le quali erano state oggetto di un contenzioso che ci ha visto purtroppo soccombenti, come soccombenti sono stati tutti i Comuni della provincia di Lecce. Per rispondere al Consigliere, che non so perché ha fatto riferimento all'orientamento politico, in realtà sono tutti i Comuni della provincia di Lecce coinvolti in questo contenzioso.

Detto questo, abbiamo quindi sul nostro Piano finanziario, nonostante tutta questa situazione, solo un incremento del 4,21%, abbiamo una tariffa media che tutto sommato è contenuta perché si aggira a 142,24 Euro a tonnellata nel 2019 a fronte di 130,32 Euro nel 2018, in tutto questo bisogna considerare che la tariffa di 130,32 Euro nel 2018 andava ad essere considerata per tonnellata di rifiuto su un quantitativo di rifiuti maggiore rispetto a quello che viene considerato quest'anno, perché andava ad essere calcolata quella tariffa su 2014 tonnellate circa di rifiuti, mentre quest'anno secondo il Piano finanziario abbiamo una riduzione della produzione dei rifiuti perché nei primi tre mesi vediamo un calcolo di 1191,42 tonnellate di rifiuti di RSU e poi per i nove mesi successivi, da quando partiremo, a breve, con la raccolta, con la separazione dell'organico i quantitativi di rifiuti si ridurranno ... Scusate, chiedo scusa, Nei primi tre mesi i quantitativi di rifiuti saranno 1988,58 mentre nei nove mesi successivi, quando partiremo con la separazione dell'organico dall'indifferenziato, il quantitativo totale di rifiuto sarà di 1191,42. A questo poi va ad aggiungersi il discorso dell'ecotassa che determina un costo anche in questo Piano finanziario. Rispetto all'ecotassa apro una parentesi, c'è da dire che il Comune di Poggiardo si è distinto negli ultimi due anni per essere riuscito a mantenere quei traguardi che la Regione gli aveva imposto, e quindi quelle percentuali di raccolta differenziata che la Regione gli aveva imposto di raggiungere, tant'è che sia nel 2017 che nel 2018 abbiamo pagato alla Regione un tributo pari a 3,75 Euro contro l'aliquota di 25,82 Euro, aliquota massima pagata dalla gran parte dei Comuni, e anzi mi preme sottolineare che nel 2018 siamo stati l'unico Comune nelle tre province di Lecce, Brindisi e Taranto ad aver raggiunto questo risultato di pagare, appunto, l'ecotassa per 3,75 Euro. Ritornando al costo dell'ecotassa dicevo che è da considerare anche questo all'interno del Piano e nella previsione, nella redazione del Piano è stato previsto un costo dell'ecotassa di 17,24 Euro a tonnellata, questo secondo la Legge Finanziaria ultima della Regione Puglia che ha sancito questo costo, quindi non più 25,82 ma 17,24, costo che però verrebbe maggiorato del 20% secondo l'ultima Legge del marzo dell'anno scorso per tutti quei Comuni che non riuscissero a raggiungere il 65% di raccolta differenziata nell'anno in corso. Ora, noi ci troviamo in una situazione tutto sommato buona per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata raggiunta sino ad oggi, ci troviamo intorno al 35%, poco meno del 35% e secondo le previsioni del Piano e secondo anche quanto riusciremo a fare nel momento in cui attiveremo la raccolta separata dell'organico dall'indifferenziato, nel Piano si prevede che a fine anno, al 31 dicembre del 2019, dovremmo riuscire a raggiungere il 65% di raccolta differenziata

Mi sento di includere che nonostante questi incrementi dovuti all'aumento esorbitante delle tariffe del CDR e al contenzioso in atto, tutto sommato il Comune di Poggiardo rispetto agli altri Comuni intorno è riuscito a contenere l'incremento sul Piano solo del 4,21 %, cercando di contenere il più possibile l'oscillazione e l'incremento economico nei confronti dei cittadini di Poggiardo sia per ciò che attiene alle utenze domestiche sia per ciò che attiene a quelle non domestiche. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA Donato: L'Assessore Pappadà ha relazionato sul primo Punto. Prossimo relatore l'Assessore Solda.

ASSESSORE SOLDA Celenia: Subito dopo l'esposizione e la relazione del Piano finanziario non si può non parlare di TARI, la tariffa TARI è proprio figlia del Piano finanziario. La TARI è una componente dell'Imposta Unica Comunale ed è diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Qual è il presupposto per l'applicazione della TARI? Il presupposto è possesso e detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte adibiti a qualsivoglia uso e suscettibili di produrre rifiuti urbani, ad esclusione però delle aree scoperte e di quelle accessorie che sono accessorio di pertinenza ai locali tassabili. Il Regolamento relativo alla IUC, l'Imposta Unica Comunale, contiene anche il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della TARI il quale all'articolo 20 prevede che il Consiglio Comunale debba andare ad approvare le tariffe TARI sulla base proprio del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore e approvato dallo stesso Consiglio Comunale. Quali criteri di determinazione? I criteri di determinazione della tariffa TARI rivengono esclusivamente dalla Legge, nessuna decisione politica in merito. La TARI si suddivide in una quota fissa e in una quota variabile, la quota fissa è determinata in relazione a quelli che sono i componenti essenziali del servizio di raccolta rifiuti, la quota variabile invece è determinata in relazione alla quota dei rifiuti conferiti. Questo conteggio, chiaramente, è strettamente correlato al Piano finanziario. La TARI poi viene suddivisa in utenze domestiche e utenze non domestiche. Per le utenze domestiche c'è una graduazione della tariffa in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare. Per quanto riguarda, invece, le utenze non domestiche la tariffa cambia in base sia alla superficie in metri quadrati occupata sia alla tipologia delle attività e viene calcolata secondo dei coefficienti anch'essi stabiliti dalla Legge che prevede poi trenta tipi di attività. Al riguardo preme sottolineare una circostanza, vale a dire che per alcuni tipi di attività, anche questi indicati dalla Legge, che sono già in sofferenza per la crisi economica è prevista poi, in base a quei coefficienti stabiliti dalla Legge, una riduzione del 50%, vale a dire per ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub e birrerie, per mense e hamburgerie, per ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio nonché per banchi di mercato di generi alimentari, per tutte queste è stabilita una riduzione del 50% rispetto ai coefficienti stabiliti per Legge. Invece, è stabilita una riduzione del 40% sempre sui minimi di quei coefficienti per bar, caffè e pasticceria. Questo per quanto attiene a livello normativo. Andando nel merito delle tariffe. Per quanto attiene l'ammontare delle tariffe in base al Piano finanziario è stato calcolato, ahimè, un aumento, sia pur quanto più possibile contenuto, della tariffa TARI e rispetto al 2018 si è avuto un aumento della quota variabile, aumento che però viene parzialmente assorbito da una diminuzione, invece, di quella che è la quota fissa; l'aumento della tariffa TARI del 2019 rispetto alla 2018 è pari all'incirca al 4,50%, più o meno simile a quello che è stato l'aumento del Piano finanziario. Questo per quanto riguarda l'ammontare delle tariffe sui rifiuti della TARI.

Altro elemento della IUC è l'IMU. Per quanto riguarda gli altri elementi diciamo che per IMU e TASI le tariffe per il 2019 rimangono sostanzialmente identiche, non cambia alcunché se non per una lieve modifica della normativa introdotta con la Legge di Bilancio 2019. Nel merito, l'IMU. Nel Comune di Poggiardo non cambia essenzialmente nulla rispetto al 2019, tant'è vero che viene applicata un'aliquota dello 0,40% per gli immobili adibiti ad abitazione principale che però sono classificati nelle categorie di lusso, per questo genere di immobili viene stabilita poi una detrazione di imposta pari a 200 Euro a favore di quei soggetti, persone fisiche, che unitamente al proprio nucleo familiare risiedono anagraficamente e abitualmente in quella abitazione. Per quanto riguarda, invece, gli alloggi regolarmente assegnati dallo IACP o da altri Istituti comunque denominati l'aliquota è pari allo 0,46%. Poi vi sono gli immobili concessi in uso gratuito da un parente in linea retta, praticamente sono gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito per esempio da padre a figlio per i quali è prevista un'aliquota dello 0,76%, in questo caso però la Legge di Stabilità 2016 ha stabilito che dall'1 Gennaio 2016 la base imponibile è ridotta del 50% per quelle unità immobiliari concesse in comodato ad uso gratuito in linea retta entro il primo grado

che le utilizzano come abitazione principale, ma devono avere poi determinati requisiti tipo il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato e il comodante, questo in via generale, deve avere il domicilio presso il Comune dove si trova l'immobile concesso in comodato gratuito. Ciò che è stato introdotto e a cui accennavo prima con la Legge di Bilancio 2019 è che questa deduzione del 50% è estesa anche al coniuge del comodatario in caso di morte di quest'ultimo e in presenza di figli minori, questa è la piccola novità introdotta dalla Legge Bilancio del 2019. Per quanto riguarda gli altri immobili, la tariffa è pari all'1,06%. I terreni agricoli nel Comune di Poggiardo sono assolutamente esenti da IMU. C'è da sottolineare che tutte le variazioni, le modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità del 2016 e dalla Legge di Bilancio 2019 sono obbligatorie, quindi vengono applicate automaticamente senza essere recepite dal Comune mediante il passaggio dalla Commissione Permanente e quindi dal Regolamento.

Per quanto riguarda la TASI, anche in questo caso non cambia assolutamente nulla rispetto allo scorso anno, la Legge stabilisce che il presupposto impositivo della TASI è il possesso/detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e aree edificabili ad eccezione dei terreni agricoli e delle abitazioni principali. L'Ente in questo caso ha confermato la tassazione pari a zero relativamente alla TASI e non è necessaria, quindi, l'individuazione dei costi indivisibili che bisognerebbe andare ad individuare in caso di tassazione TASI, proprio perché il gettito TASI è pari a zero. Per quanto attiene il Punto 5, è stata effettuata una modifica al Regolamento IUC, di questo relazionerà la Consigliera Iasella.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie, Assessore Solda. La parola al Consigliere Iasella Paola. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE IASELLA Paola: Grazie, Presidente. Buonasera. Io continuo il discorso iniziato dall'Assessore Solda, parliamo di IUC. All'attenzione della Commissione dal Responsabile del Servizio interessato sono stati portati rispettivamente le disposizioni del secondo comma dell'articolo 41, il comma 3-bis dell'Articolo 20 e il comma 1-bis dell'Articolo 34. Diciamo che mentre le variazioni del secondo comma dell'Articolo 41 e il comma 3-bis dell'Articolo 20 si sono rese necessarie semplicemente al fine di garantire una disponibilità di cassa, quindi riguardano solo il metodo del pagamento e non inficiano sul *quantum*, invece il comma 1-bis dell'Articolo 34 nasce dall'esigenza di favorire soprattutto le nuove iniziative imprenditoriali da parte dei giovani entro i 35 anni di età. Mentre nella versione attuale del Regolamento il comma 2 dell'Articolo 41 recita: <Il versamento è effettuato per l'anno di riferimento in numero quattro rate con scadenza l'ultimo giorno dei mesi di maggio, luglio, settembre e novembre; è consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno> all'attenzione del Consiglio sarebbe portata questa modifica, leggo: <Il versamento è effettuato per l'anno di riferimento in numero quattro rate con scadenza l'ultimo giorno nei mesi di maggio, luglio, settembre e novembre nel rispetto di quanto stabilito dal comma 3-bis dell'Articolo 20 del Regolamento>. L'articolo 3-bis recita attualmente: <In caso di slittamento del termine di approvazione del Bilancio oltre il 28 febbraio dell'anno di competenza, la TARI è riscossa nel seguente modo: il 75% della tassa annua a titolo di acconto calcolato con le tariffe vigenti nell'anno precedente e suddiviso in numero di tre rate aventi le seguenti scadenze: 30 maggio, 30 luglio, 30 settembre, saldo e conguaglio della tassa annuale dovuta calcolata con le nuove tariffe deliberate per l'anno di competenza al netto dell'acconto precedentemente richiesto e pagamento mediante un'unica rata avente la seguente scadenza: 30 novembre>. In questo caso la variazione da portare sarebbe la seguente, il comma 3-bis reciterebbe: <La TARI è riscossa nel seguente modo: 75% della tassa annua a titolo di acconto calcolata con le tariffe vigenti nell'anno precedente e suddivise in numero tre rate aventi le seguenti scadenze: 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre, saldo e conguaglio della tassa annuale dovuta calcolata con le nuove tariffe deliberate per l'anno di competenza al netto dell'acconto precedentemente richiesto e pagamento mediante unica rata avente la scadenza al 30 novembre>. Invece, per quanto riguarda il comma 1-bis, prima della modifica si legge: <Per gli anni 2015, 16, 17 e 18 in via sperimentale

sono esenti dal pagamento del tributo per i primi 24 mesi dall'avvio delle attività le imprese individuali di giovani entro i 35 anni di età che avviano una nuova attività nel territorio comunale; sono escluse dal presente beneficio le attività inerenti le medie e le grandi strutture commerciali>, la variazione da apportare sarebbe la seguente, quindi il nuovo comma, il comma 1-bis dell'Articolo 34 modificato sarebbe questo: <Sono esenti dal pagamento del tributo per i primi 24 mesi dall'avvio le imprese individuali di giovani entro i 35 anni che avviano una nuova attività nel territorio comunale; sono escluse dal presente beneficio le attività inerenti le medie e le grandi strutture commerciali>, quindi questa modifica nascerebbe semplicemente dall'esigenza di favorire le nuove iniziative imprenditoriali da parte dei giovani entro i 35 anni d'età. Faccio un'ultima considerazione, queste modifiche sono state approvate all'unanimità dalla Commissione Permanente, quindi quanto dai membri di Maggioranza quanto dai membri di Opposizione, in data 13 febbraio, quindi all'unanimità si è deciso di procedere alla modifica di queste disposizioni del Regolamento, ripeto, perché ovviamente hanno riguardato solo ed esclusivamente il metodo di pagamento, quindi non si inficia sul *quantum* e soprattutto si è cercato di favorire l'avvio delle nuove attività imprenditoriali.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie, Consigliere Isella, precisa e concisa. Adesso aprirei la discussione sui cinque punti posti all'Ordine del Giorno e darei la parola a chi la chiedesse. Il Capogruppo Borgia. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BORGIA Oronzo: Grazie, Presidente. Anche da parte nostra gli auguri a Lei per il compleanno.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie.

CONSIGLIERE BORGIA Oronzo: Prego. E poi, visto che il Consiglio Comunale ha deciso di accorpate i cinque Punti in un'unica discussione, chiederei che anche il tempo per la discussione sia allargato in maniera corrispondente. Salutiamo anche il Segretario che è qui questa stasera, ogni tanto abbiamo il piacere di rivederla. È andata via, poi però è tornata come Vice... nel passato ... il recente passato. Non oggi, oggi ritorna come Vice del Vice Segretario. Abbiamo un Vice Segretario, a noi risulta, che oggi manca ... Lei sostituisce il Vice Segretario ... Va beh, quanti Segretari abbiamo non l'abbiamo capito, però siamo contenti che Lei sia qui oggi, diciamo così, però non abbiamo ancora capito quanti Segretari abbiamo. Fa niente ... Il Segretario ci manca? Non approfondisco Lei che cosa sia, andiamo avanti. Grazie. Che cosa rappresenta ... va bene. Sindaco, non lo abbiamo capito comunque. Faremo un'interrogazione in tal senso, ma nel senso bonario.

Entriamo nella discussione odierna dei primi cinque Punti all'Ordine del Giorno, ringraziamo anche gli Assessori e i Consiglieri che si sono avvicendati nella preliminare illustrazione del tema. Quello che non ho sentito è che abbiamo comunque un aumento complessivo della TARI, tariffa per lo smaltimento dei rifiuti, di circa 56 mila Euro per l'anno 2019. Poi per quanto riguarda - lo sbrighiamo subito - TASI e l'IMU abbiamo detto che non ci sono variazioni rispetto all'anno scorso, ma non ci potrebbero essere, non ci sarebbero potute essere nel senso che applichiamo già il massimo perché, come è risaputo, fra TASI ed IMU il massimo della percentuale imponibile è del 10,60, quindi se l'abbiamo applicato tutto sull'IMU è ovvio che è sulla TASI dobbiamo applicare zero, non poteva esserci un aumento perché siamo già al massimo della percentuale sull'imponibile, che è la parte variabile della tariffa, come diceva Lei. Questo per chiarezza. Ritornando un attimo alla tassa sui rifiuti, se complessivamente abbiamo un aumento dei costi di 56 mila Euro, come si spalma questo aumento sulle famiglie? Noi abbiamo fatto una stima, probabilmente avremo un aumento di 10 - 15 Euro per i nuclei familiari costituiti da una persona, di 45 - 50 Euro per i nuclei familiari costituiti da sei o più persone, e quindi con un momento medio di circa 30 Euro per famiglia, che ovviamente, senza voler fare speculazione politica, ha una ricaduta su tante famiglie di Poggiardo e di Vaste in maniera sensibile laddove molti dei nuclei familiari non ce la fanno a

pagare già la TARI, come si evince anche dai dati dell'anno scorso, tante persone, tante famiglie la pagano in ritardo, ma ritardo di anni, magari non perché non vogliono pagarla ma perché non hanno i soldi per pagarla. Poi, dal Piano Finanziario io sinceramente non evinco, ma neanche dall'altra documentazione, quando inizierà la raccolta differenziata dell'umido, anche perché presumo che nella tariffa della TARI sia stato considerato l'aumento del costo dovuto allo smaltimento della parte umida. Noi sappiamo che l'aumento della tariffa è dovuto, come era facile preventivare, proprio al fatto che la raccolta differenziata spinta con la raccolta a parte dell'umido che deve essere trasferita negli impianti di compostaggio lontani, nel tarantino, ha un costo più elevato rispetto al costo della raccolta differenziata attuale. E allora, se la raccolta differenziata dell'umido forse iniziata il primo di gennaio noi avremmo già dovuto sopportare dei costi che fino adesso non abbiamo sopportato, al contrario di altri Comuni che già invece hanno avviato la raccolta differenziata spinta. L'Assessore prima ricordava, ad esempio, Nardo. Nardo ha iniziato la raccolta differenziata spinta, noi ancora non l'abbiamo iniziata, si sente dire che inizierà il primo del mese prossimo, che ormai è domani, in pratica, e io non so come possa iniziare laddove la popolazione non è stata preparata, non ho visto delle riunioni, una strategia di comunicazione, di coinvolgimento della popolazione per la quale i cittadini possano iniziare a fare questa raccolta differenziata spinta in maniera adeguata. Se noi pensiamo di poter mettere un bidoncino in più dal primo di aprile e raccogliere e quindi avviare così la raccolta differenziata anche dell'umido in questo modo, ovviamente questo non avverrà in maniera corretta. Molte persone non raccoglieranno l'umido in maniera corretta, per cui gran parte di questo rifiuto arriverà o rischierà di arrivare agli impianti di compostaggio dove sarà ritenuto non idoneo perché mischiato ad altre frazioni merceologiche e quindi dovrà tornare indietro. Insomma, avremo dei costi ancora aggiuntivi rispetto a quelli magari preventivati. Ma al di là di quello, presumo che nelle tariffe si sia tenuto conto di tutto ciò, perché se poi consideriamo che possa iniziare questa raccolta differenziata spinta da aprile allora avremo conteggiato nell'ambito della tariffa i costi di questa raccolta differenziata spinta da aprile in poi, ma se questo avverrà a giugno l'aumento dovrebbe verificarsi da giugno in poi, ma da gennaio fino alla fine di maggio in questo aumento non ci sarebbe stato. Nella tariffa si è calcolato tutto questo? Si è tenuto conto in tutto questo? Se si fosse eventualmente tenuto conto che i calcoli sono stati fatti tenendo conto dell'aumento la tariffa per la raccolta differenziata spinta, o meglio se si fosse tenuto conto per il calcolo della tariffa che la raccolta differenziata sarebbe iniziata il primo di gennaio, beh, visto che non è iniziata ancora adesso che siamo alla fine di marzo, per questi tre mesi quel calcolo in più che è stato fatto di costo per lo smaltimento dell'umido presso gli impianti di compostaggio dovrebbe essere detratto dalla tariffa, non so se rendo l'idea. Questi calcoli sono stati fatti? Com'è stata determinata da questo punto di vista la tariffa stessa? Ci piacerebbe capirlo perché magari se ciò non è stato fatto potrebbe essere stata calcolata una tariffa superiore a quella che effettivamente doveva essere, visto che fino ad oggi - e non sappiamo fino a quando - la raccolta differenziata spinta dell'umido non è ancora iniziata. Questo è un primo aspetto.

Poi ricordo questa cosa, ma chiedo conferma: credo che spendiamo circa sui 10 mila Euro al mese, forse più, per lo spazzamento manuale delle strade e se non sbaglio solo tre Comuni nell'ambito del nostro ARO hanno questo tipo di raccolta, peraltro un altro Comune spende sulle 5 - 6 mila Euro, mi pare, noi ne spendiamo 10-13, un altro Comune non ricordo, e se consideriamo questa spesa, se effettivamente c'è, allora avremo una spesa di circa 100 - 150 mila Euro l'anno. Ecco perché poi molte persone dicono: ma perché a Poggiardo la tariffa è superiore rispetto, per esempio, ad altri Comuni, per esempio Muro? Se ciò è, allora forse bisognerebbe considerare se rinunciando eventualmente nel prossimo futuro a questo tipo di servizio che solo tre Comuni mi risulta abbiano, che poi il paese possa davvero diventare molto più sporco visto che tutti gli altri Comuni che non l'hanno, non mi sembra, andando in giro, che si differenzino un granché rispetto a Poggiardo.

Parlando sempre di costi per quanto riguarda in questo caso la raccolta dei rifiuti solidi urbani, ricordo - correggetemi se dovessi sbagliarmi - che nell'ambito dell'appalto per la raccolta dei rifiuti c'era l'offerta da parte della ditta di altri servizi come "migliorie", che però questi servizi noi

abbiamo scelto a suo tempo di svolgere in proprio scegliendo di non versare alla ditta, per la quale noi quindi abbiamo deciso di non appaltare anche quei servizi, circa 50 mila Euro, però poi abbiamo attivato, se non sbaglio, un contratto per un servizio da parte, allora, di una cooperativa locale per la cura del verde pubblico, poi questa cooperativa in pratica non c'è stata più e credo ... (*incomp.*) è stato dato l'incarico ad un'altra ditta, se non sbaglio la Ditta Leomanni Cosimo di Minervino, per la quale versiamo circa 90 mila in tre anni, quindi circa 30 mila Euro l'anno. Mi chiedo se tutti questi costi e questo servizio sia davvero necessario, lo sottopongo alla vostra valutazione, perché nel caso si ritenesse che non sia necessario nei termini in cui fino adesso è stato svolto magari si potrebbe cercare di ridurlo, eliminarlo, non lo so, questo è alla vostra decisione, per ridurre anche i costi e quindi il peso sui cittadini ... Sì, la Ditta Leomanni è proprio quella che ha avuto l'affidamento del servizio manutenzione ordinaria del verde pubblico per gli anni dal 2016 al 2017 e 2018, quindi per il 2019 non so che cosa deciderete. C'è qui l'atto

PRESIDENTE RAUSA Donato: Concluda, Consigliere Borgia, poi magari prendono gli appunti e rispondono per dare una logica alla discussione.

CONSIGLIERE BORGIA Oronzo: Non ho chiesto che rispondano adesso. Abbiamo detto, rientrando nell'aspetto dei rifiuti soprattutto, che è l'argomento forse più pregnante, non che l'IMU non lo sia, ma anche per altre ripercussioni sulla salute pubblica, sulle puzze, eccetera. Noi ricordiamo che le ultime vicende risalgono al settembre 2018 quando il Sindaco, sempre alla fine dell'estate, nota che questo problema delle puzze purtroppo continua ad esistere e quindi diffida altri 45 Comuni che recapitano la spazzatura nel biostabilizzatore di Poggiardo, diffida 45 Sindaci, diffida anche il Presidente della Regione, il Commissario dell'AGER, non diffida se stesso pur essendo anche il Comune di Poggiardo fra i Comuni che conferiscono l'umido presso l'impianto. Parte la diffida perché i Comuni che utilizzano l'impianto dice: <Dovranno selezionare e trasferire l'umido negli appositi impianti di compostaggio ubicati fuori provincia>, perché si scopre che alla fine le puzze derivano dalla parte umida dei rifiuti, cosa non scontata fino a quel momento e, anzi, quel giorno stesso, sul giornale *La Gazzetta del Mezzogiorno* l'azienda dice: "Progetto Ambiente: ribadita l'estraneità ai cattivi odori", cioè la ditta non c'entrava, però l'umido arrivava presso l'impianto, quindi è l'impianto che puzza. Va bene, questa è storia recente e tutto nasce perché poi il Sindaco dice: "l'AIA non prescrive che a Poggiardo non debba arrivare l'umido", cosa che noi nel Consiglio Comunale aperto del 13 novembre scorso alla presenza del Presidente abbiamo semplicemente detto, leggendo l'AIA, che non era vero perché nell'ambito del biostabilizzatore di Poggiardo è previsto che vengano accolti anche i rifiuti urbani non differenziati, non vogliamo adesso dilungarci su questo argomento. Nel Consiglio Comunale aperto del 13 novembre 2018 presso il "Teatro Illiria", Grandaliano dice: "le puzze sono dovute alla parte umida dei rifiuti", i Sindaci tutti nella gran parte quella sera dicono: "Ci aspettiamo un aumento della tariffa", il Presidente della Regione dice sostanzialmente, pressato anche dal nostro Sindaco e dal Vice Sindaco, se non sbaglio, dice: "vedrò cosa si potrà fare per incidere sui costi, per non farli aumentare". Noi *La Città di Tutti*, oltre a fare il riferimento all'AIA, precisando il fatto che per noi va benissimo e siamo contenti che l'umido non arrivi più all'impianto di biostabilizzazione perché davvero crediamo che la maggior parte dei disagi odorigeni derivino da quello, però abbiamo anche detto che se l'umido non arriva più all'impianto di biostabilizzazione, l'impianto di biostabilizzazione non serve più perché serve proprio a biostabilizzare la parte umida, per cui andrebbe chiuso e quindi abbiamo chiesto anche quella sera che l'impianto venga comunque chiuso al momento in cui non arriva ... parte in tutti i Comuni la raccolta differenziata spinta e quindi lì non arriva più niente della parte umida del rifiuto. Abbiamo fatto riferimento ai costi da impattare e sicuramente prevedevamo, come tutti gli altri Sindaci dicevano, un aumento, purtroppo, della tariffa oltre ai riferimenti sulla salute dei cittadini di cui anche l'Amministrazione quella sera si rendeva, diciamo così, sensibile. Sui costi da impattare già quella sera abbiamo detto: "Sì, se ci sarà un aumento della tariffa - abbiamo continuato a dire - dopo però l'Amministrazione dovrebbe mettere

in atto dei meccanismi per i quali sui cittadini questo aumento alla fine non incida”, cioè dovrà essere diminuita qualche altra tassa, qualche altra tariffa, qualche altra imposta affinché la differenza fra l’aumento e la riduzione di queste altre imposte sia uguale a zero. In quella serata veramente anche il Sindaco e Grandaliano fecero riferimento per quanto riguarda la prevenzione delle malattie, la promozione della salute, meglio dire la salvaguardia della salute alla imminente messa in opera dei nasi elettronici per analizzare la qualità dell’aria, doveva essere una cosa immediata ma ancora questi nasi elettronici non risulta che siano stati installati, anche se la nostra osservazione era che i nasi elettronici non deve essere la ditta a controllarli ma devono essere sotto controllo pubblico, del Comune, della Provincia, di chi voglia. Detto questo, il 26 novembre c’è un altro Consiglio Comunale, voi avete la maggioranza consiliare, è stato indetto per fare le determinazioni relative al precedente Consiglio Comunale del 13 novembre, questo dopo che noi avevamo indetto una riunione pubblica, un incontro pubblico a cui avevamo invitato a partecipare il Consigliere Sergio Blasi perché notoriamente informato, esperto della materia. Voi avete deciso comunque di precedere quell’incontro da questo Consiglio Comunale in cui, ad esempio, ricordo che l’Assessore Pappadà anche con riferimento ai costi diceva: <Un altro elemento è emerso in quella sede - faceva quindi riferimento al precedente, quindi Consiglio Comunale aperto – è la possibilità di valutare anche l’esenzione o la riduzione del pagamento della tariffa di conferimento in quanto Comune sede di impianto. Una riduzione dei costi si potrebbe avere anche puntando su quella che è la raccolta differenziata così come ci appresteremo a farla dal prossimo gennaio separando l’organico dall’indifferenziata, migliorando la qualità della raccolta migliorerà anche la qualità del riciclo, questo andrà ad incidere sicuramente su una riduzione della spesa perché si otterrà maggiore materia prima e quindi tutto ciò comporterà una riduzione della spesa che andrà a ricadere e potrà essere ribaltata sulle tasche dei cittadini”. In quell’occasione chiedemmo: “Ma Lei ha fatto delle previsioni di spesa su questa cosa qui? Perché se no rimangono così ...” infatti, nella realtà c’è un aumento di 56 mila Euro, Lei invece faceva riferimento alla possibile riduzione della spesa, che poi nella realtà non si è affatto realizzata, come era facile comprendere e capire. Il 29 novembre facciamo l’incontro alla presenza del Consigliere Regionale Sergio Blasi, invitiamo comunque il Sindaco e l’Amministrazione rendendoci disponibili per un’ulteriore volta alla collaborazione con l’Amministrazione perché sappiamo che questa è materia davvero difficoltosa, difficile, vi abbiamo detto “incontriamoci, parliamo delle difficoltà”, quella sera le abbiamo discusse, abbiamo aspettato che il Sindaco arrivasse, gentilmente lui è intervenuto, anche gli altri amministratori, sono intervenuti i cittadini perché per noi era importante che questo argomento lo si portasse ai cittadini. Perché non incontrare i cittadini? Perché non parlare ai cittadini? Perché non dire tutto questo ai cittadini facendoli intervenire? Nel Consiglio Comunale aperto il 13 novembre i cittadini non potevano intervenire, era “aperto”, però soltanto, diciamo così, agli amministratori interessati, Sindaci, Presidente della Provincia, Presidente della Regione e Amministratori. Quindi, abbiamo fatto quell’incontro rendendoci partecipi, disponibili a collaborare, abbiamo fatto anche il volantino, l’incontro si chiamava “Rifiuti, cattivi odori e salute”. Quella sera stessa, durante quell’incontro in cui noi abbiamo invitato il Sindaco, abbiamo discusso in maniera garbata, poi è uscito il vostro manifesto quasi sia, non lo so, per contrapporsi a quella serata perché magari si pensava che chissà che cosa avremmo detto in quella serata, invece noi abbiamo espresso soltanto collaborazione a voi amministratori e ai cittadini tutti, perché i cittadini tutti ce lo chiedono, non è perché noi vogliamo semplicemente collaborare perché ci sembra giusto farlo ma perché i cittadini ce lo chiedono: “ma perché non collaborate? Perché non vi mettete insieme a discutere di questi argomenti?”. Esce questo manifesto dove dice, per esempio: “Abbiamo chiesto sempre la possibilità di anticipare la dismissione dell’impianto di biostabilizzazione di Poggiardo, aspettiamo che ciò avvenga; abbiamo ribadito la richiesta ...”, non lo leggo tutto, ricordo le cose che riguardano più o meno la materia di questa sera, “Abbiamo ribadito la richiesta di abolire o comunque ridurre per i cittadini di Poggiardo e Vaste il costo di conferimento all’impianto di Poggiardo; abbiamo preso atto dell’impegno da parte del Presidente della Regione a ridurre i costi da sostenere per il trasporto rifiuto organico per lo smaltimento fuori provincia”, ci sono sempre 56 mila Euro di aumento; “da

gennaio sarà attivato a Poggiardo il servizio di raccolta del rifiuto organico separato dall'indifferenziato e a breve sarà organizzato un incontro pubblico con i cittadini", non commento, non dico niente. Dopo quella nostra riunione noi abbiamo fatto un documento, abbiamo chiesto al Sindaco, e lo chiediamo ancora, abbiamo fatto un documento che abbiamo spedito sia al Signor Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e anche al Sindaco di Poggiardo; ad Emiliano abbiamo chiesto alcune cose che non leggo per non farla lunga, e al Sindaco di Poggiardo abbiamo chiesto: <di adottare misure per l'installazione urgente di nasi elettronici adeguati per numero e tipologia, gestiti da un controllore terzo diverso dal gestore dell'impianto di Poggiardo, in modo da monitorare le sostanze aerodisperse eventualmente liberate dall'impianto medesimo non essendo certo che il conferimento della sola frazione secca garantisca il rispetto delle soglie di Legge e di opportunità; di garantire ai cittadini che l'eventuale aumento dei costi che rivenissero dalla raccolta differenziata spinta e dalle nuove necessità di conferimento, ad esempio quella verso gli impianti di compostaggio e la spesa per il conferimento del secco, oltre che da quelli eventualmente rivenienti da obblighi contrattuali nei confronti del gestore dell'impianto di biostabilizzazione pur nel venir meno della sua funzione, non gravino sui cittadini con l'aumento della relativa tassa, ovvero ove ciò non consentito dalle vigenti disposizioni in materia tributaria, assicurare comunque che l'aumento sia integralmente compensato dalla contemporanea riduzione di altre imposte o tasse comunali; di stabilire comunque la chiusura dell'impianto di biostabilizzazione di Poggiardo entro il massimo del 2025, termine contrattuale, senza nessuna trasformazione d'uso dello stesso né proroga e con ritorno alla disponibilità della proprietà esclusivamente al Comune di Poggiardo; di tenere fede all'impegno assunto verbalmente di emanare apposita ordinanza di chiusura dell'impianto qualora entro l'inizio del mese di gennaio si continui a conferire anche materiale non secco presso impianto di biostabilizzazione>. La cosa veramente incredibile è che sia il Comune di Poggiardo stesso a non aver ancora, assieme ad altri, ottemperato a quello. Il Sindaco lo diceva che avrebbe chiuso, ordinanza di chiusura, ciò non è stato fatto.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

CONSIGLIERE BORGIA Oronzo: Conclusione ... conclusione ... conclusione. Adesso avrà modo di replicare.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Consigliere Borgia, prego.

CONSIGLIERE BORGIA Oronzo: Noi abbiamo fatto questo volantino che riteniamo ancora oggi valido: "Come vincere insieme la battaglia sui rifiuti, cittadini di Poggiardo e Vaste, anziani e giovani e le loro rappresentanze, Associazioni e Circoli, Sindaco e Maggioranza consiliare, Gruppo Consiliare *La Città di Tutti* guardando al futuro e al bene comune, per una volta almeno possiamo essere sinceramente uniti dagli stessi obiettivi. Tre obiettivi: Sì alla raccolta differenziata spinta e alle compostiere di prossimità; No all'aumento della tariffa sui rifiuti o almeno, se questa è proprio indispensabile perché non se ne può fare a meno, la riduzione contemporanea di altri tributi; Sì alla chiusura del biostabilizzatore", questo ancora rimane un nostro impegno in tal senso. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie, Capogruppo Borgia. Chi vuole prendere la parola? Assessore Pappadà, prego.

ASSESSORE PAPPADÀ Antonella: Mi ricollego al punto che ha citato il Consigliere Borgia riferendosi al Consiglio Comunale del 26 novembre, precisamente quando ha citato il mio intervento rispetto all'aumento, o meglio alla riduzione dei costi che l'avvio della raccolta differenziata spinta avrebbe dovuto comportare. Credo fermamente e ribadisco quello che ho detto, quindi lo ripeto in Consiglio Comunale. Ovviamente, quel discorso deve essere contestualizzato e

deve essere riferito al momento in cui questo tipo di attività sarà avviata, quindi la raccolta separata dell'organico sarà avviata, sarà avviata e sarà partita a pieno regime. Quello è un discorso, la riduzione dei costi è un qualcosa che si potrà verificare nel momento in cui il tutto sarà avviato a regime. All'inizio del mio intervento ho premesso che nel Piano finanziario è stato considerato un incremento del 4,21%, ma ho spiegato anche che questo incremento è legato essenzialmente all'aumento dei costi di conferimento del CDR presso l'impianto di Cavallino, ho spiegato che siamo abbiamo una tariffa che è schizzata da 114,98 Euro a 154,90 Euro oltre IVA. Questo ha determinato in larga parte - oltre al contenzioso a cui facevo riferimento - anche l'incremento del Piano Finanziario. Dico anche che non abbiamo potuto ancora attivare la raccolta di separazione dell'organico dall'indifferenziato perché ci troviamo nella situazione in cui abbiamo una ditta, la Er.Cav., che è in proroga, come tutti sanno, e come tale non può portare per contratto i rifiuti fuori dalla provincia di Lecce, quindi non può portarli presso l'impianto di compostaggio verso il quale siamo stati dirottati dall'AGER a portare il rifiuto organico nel momento in cui inizieremo a fare questo. Questo ha comportato un ritardo nell'inizio, un ritardo per noi ma un ritardo anche per gli altri Comuni che dipendono dall'ARO 7, quindi da Maglie, perché è necessario poi - c'è qui l'Architetto che potrà dare le spiegazioni più tecniche se se sarà necessario - intraprendere una manifestazione di interesse, che è stata già intrapresa, per individuare una stazione di trasferta. Ecco perché i tempi che avevamo previsto ed entro i quali credevamo di poter cominciare la raccolta separata dell'organico dall'indifferenziato non abbiamo potuto rispettarli, perché c'è stata questa situazione da risolvere.

Per quanto riguarda i costi del verde magari poi risponderà il Sindaco, ma non mi sembra che siano inseriti all'interno del Piano finanziario. I costi di spazzamento, facendo riferimento a quello che aveva chiesto all'inizio, saranno rimodulati, anzi sono stati rimodulati nella nuova gara che si andrà a fare e che speriamo si potrà concludere quanto prima e che, ripeto, dipende sempre dall'ARO e dall'AGER portare a termine, quindi in previsione abbiamo rivisto un attimo quello che era il contratto attuale rispetto anche al discorso dei costi di spazzamento. Lascio la parola al Sindaco, poi se ci sono altre richieste ...

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie, Assessore Pappadà. Chi prende la parola? Il Sindaco, prego.

SINDACO COLAFATI Giuseppe: Grazie, Presidente. Ancora buonasera a tutti e rinnovo gli auguri per il compleanno. L'accorpamento di tanti Punti ma soprattutto l'incrocio di un argomento che è quello dell'impiantistica e del ciclo dei rifiuti a Poggiardo richiede tempo, molto tempo e molta riflessione nella discussione. Il Consigliere Borgia dopo le relazioni dell'Assessore Solda e dell'Assessore Pappadà ha fatto una serie di domande, io cercherò di compendiare un poco quella che è stata in parte la risposta dell'Assessore, ma cercherò anche di fare un ragionamento un poco più ampio. Mi è piaciuto molto il richiamo che ha fatto il Consigliere Borgia a come vincere insieme, con senso di comunità, questa sfida che mi pare angusti il Comune di Poggiardo da più di vent'anni, se è vero com'è vero che è dal 1997 che abbiamo iniziato ad ospitare una discarica che ha servito 26 Comuni e ancora oggi serviamo il territorio, altri 45 Comuni, con un impianto di biostabilizzazione oltre ad una quota, compresa Brindisi città, che viene anche dall'OGA della provincia di Brindisi. Quindi, come vincere insieme? Intanto, parto da un elemento essenziale, aver stabilito a settembre, anche in questa sala il 25 settembre alla presenza del - all'epoca - Commissario Grandaliano un elemento importante, cioè aver finalmente, attraverso la definizione dell'ufficio AIA, perché io ho utilizzato e penso l'abbia fatto a fin di bene, ma soprattutto l'abbiamo fatto nel senso del bene comune, perché se un impianto nasce per fare il trattamento meccanico biologico, viene autorizzato, poi nel 2015 viene definita un'AIA e rispetto a tutta una serie di segnalazioni che prima dell'AIA erano state fatte e che avevamo chiesto venissero comprese nelle prescrizioni dell'AIA, in parte naturalmente segnalate e in parte accettate dall'AIA, ma quando successivamente al 2015 si continuano a verificare i cattivi odori nonostante il cambio di biofiltro,

nonostante tutta una serie di cose e si arriva a definire, mi pare nel maggio 2018, non più sostenibile la situazione che avevamo avuto anche nell'estate del 2017, cioè un impianto che continua a dare cattivi odori, odori molesti, con il gestore che continua a dire "No è dovuto alle ruote dei camion che sporcano, poi l'asfalto ..." e quindi con un dispendio di energie notevole a controllare le strade, i camion. Quando si arriva a definire e a dire nell'estate 2018 che non si può più tollerare questa aggressione al benessere e alla salute dei cittadini Poggiardo e Vaste, l'Ufficio AIA a un certo punto fa una direttiva e, sempre su richiesta del Sindaco, chiede agli uffici un maggiore controllo, quindi si alza il livello di controllo. Quando poi da questo controllo, quindi dagli uffici preposti della Regione, emerge che quello che segnaliamo è dovuto molto probabilmente al fatto che nei mesi di luglio e di agosto si arriva ad una quantità di umido nel rifiuto quasi del 60%, ed è inutile ripetersi che questo è dovuto al fatto che sversano in quell'impianto Gallipoli con le varie strutture ricettive, Nardò con le marine, e quindi con le strutture ricettive sul versante Ionico, Otranto, Santa Cesarea, Castro, Diso e Andrano con le strutture ricettive sul versante Adriatico, è evidente che quando il rifiuto acquisisce una quantità di umido tale, parliamo di oltre il 50%, da mandare l'impianto in difficoltà, questo viene rilevato, viene rilevato che nei camion c'è una quantità di eluato non compatibile con quello che quell'impianto può fare, l'ufficio AIA scrive e dice: "quell'impianto può trattare rifiuto residuale secco da raccolta differenziata spinta". Beh, e volete che arrivatami quella lettera io non scriva subito a tutti per dire "dobbiamo cambiare registro, è arrivato il momento, vista anche la normativa, di raccogliere l'umido in maniera separata"? Certo che lo colgo ed è certo che su quel tema mettiamo in difficoltà tutti, ma è evidente che mettendo in difficoltà tutti ci mettiamo in difficoltà anche da soli, ma l'obiettivo nostro qual è? Torno alla frase iniziale, "vincere insieme". Io so che in quella diffida c'è anche un richiamo a noi, al nostro Ufficio, attenzione però, non siamo Comune che agisce singolarmente, noi siamo Comune che agisce in un ARO, in un Ambito di Raccolta Ottimale che ci vincola con un unico gestore a stare insieme nell'ARO di Maglie, quindi noi i primi di settembre non possiamo dare una direttiva all'Ufficio e dire: "Tu da domani mattina ti attrezzi e porti l'umido dove l'AGER ti dirà, a Taranto a Brindisi a Bari dove capita, dove è possibile". No, dobbiamo attenerci perché la raccolta è legata ad un'azienda che fa un servizio per 21 Comuni, quindi ne nasce tutta un'interlocuzione, perché? Perché noi dobbiamo pensare a noi Poggiardo, a risolvere il problema della raccolta spinta nostra, ma dobbiamo stimolare gli altri e dobbiamo dire "siccome l'ufficio AIA dice - e lo dice anche la Legge, grazie a Dio, ormai - che si fa la raccolta differenziata spinta, cominciamo ad attrezzarci" e tutti cominciano a dire "Sì, va bene, Sindaco di Poggiardo, ma questo comporterà aumenti". Noi dobbiamo risolvere il nostro problema, gli aumenti sono un'altra cosa. Le tariffe non le stabilisce il Comune di Poggiardo, noi abbiamo chiesto il rispetto della nostra comunità e devo dire che in quel Consiglio Comunale aperto chi è venuto, a cominciare dal neo Presidente della Provincia e Sindaco di Gallipoli, ha detto e ha promesso il massimo impegno, tutti i Sindaci l'hanno promesso. Il filo conduttore non si interrompe perché si fa quel passaggio nel Consiglio Comunale aperto del 13 di novembre, siccome il Consiglio Comunale aperto non può deliberare, noi il 26 veniamo in questa Assise e insieme deliberiamo con una serie di punti che conoscete e che conosciamo. E a dir la verità quel volantino, quell'informazione ai cittadini che richiama il Consigliere Borgia come un manifesto della Maggioranza, era un'informazione rispetto anche al deliberato del Consiglio che, essendo corposo, andava pure semplificato, perché è pure giusto, anzi spesso veniamo accusati, io in particolar modo, di comunicare poco, di non spiegare ai cittadini, quindi era il modo anche per dire "il Consiglio Comunale ha sancito determinate cose". Adesso non entro in merito dei punti, però quel Consiglio Comunale del 26, andando a recepire quello che si era detto alla presenza del Presidente Emiliano, mi pare sia uno dei Consigli Comunali più importanti degli ultimi anni insieme a quelli del 2014, quando insieme abbiamo detto No alla trasformazione dell'impianto di biostabilizzazione in impianto di compostaggio e insieme a quello del 2012 che pure respingeva la richiesta della Sud Gas di trasformare il vecchio impianto Sud Gas, utilizzato dal 2007 a 2010 come impianto di biostabilizzazione, come impianto di compostaggio. Sono tre passaggi, tre Consigli Comunali che rimarranno nella storia di questo Comune perché sono i tre Consigli Comunali che

dicono: Poggiardo ha servito il territorio, adesso c'è un'inversione di tendenza.

E allora come si vince insieme? Si vince insieme se si va a comprendere la difficoltà anche nel realizzare e vi assicuro che nei vari incontri dell'ARO non è stato facile convincere chi ci spiegava che andando fuori provincia si andavano ad aumentare i costi, abbiamo fatto anche degli incontri di nuovo all'AGER, però devo dire che mano mano si cominciano a vedere i risultati. L'ARO di Nardò, che nel frattempo aveva concluso la gara, è partito intorno a metà febbraio, qualche Comune che ancora non ha fatto la gara, è in fase di gara ponte e ha la gestione diretta, è partito, penso a Corigliano d'Otranto; altri Comuni sono in fase di partenza, sono in fase di accordo con l'AGER per la destinazione. Nel caso dell'ARO 7 - è qui presente l'Architetto Ricciardi, che ringrazio - l'ARO 7 ha dovuto fare la manifestazione, deve fare il passaggio di evidenza pubblica per la stazione di trasferimento, e qui viene un elemento che probabilmente ci ha tratto un po' in inganno. Quando ci è stato detto dall'ARO "dobbiamo fare il passaggio dalla stazione di trasferimento" si è pensato a 10 -15 -20 giorni, purtroppo però anche i volumi economici che riguardano i 21 Comuni hanno imposto degli approfondimenti. Perché ringrazio l'Architetto Ricciardi? Perché non avendo l'ARO la possibilità di spesa diretta per incaricare un tecnico esterno per fare la procedura di gara, l'Architetto Ricciardi è stato disponibile e si è offerto per fare lui il RUP in quella seduta dell'Assemblea dell'ARO, quando io gliel'ho chiesto gentilmente lui non si è tirato indietro, sapendo di sacrificare purtroppo mille altre cose nel nostro Comune, perché poi non è che la persona può fare tante cose, la giornata è di 24 ore anche per lui, sapeva poi di dover posticipare altre cose. Penso di poter dire - poi se vorrai lo dirai tu - che tra oggi e domani hai già consegnato tutto al Comune di Maglie, Comune capofila, all'ARO, che espletterà questa fase di gara di evidenza pubblica per la stazione di trasferimento, il perché l'ha detto l'Assessore. Perché la stazione di trasferimento? Perché, non essendo un Comune singolo, bisogna individuare con un passaggio di evidenza, quindi non con una trattativa diretta, una struttura che possa ospitare il rifiuto organico e poi trasferirlo fuori provincia, e anche lì c'è una prima fase nella quale probabilmente l'impianto che potrebbe indicare l'AGER è quello di Ginosa, e poi forse cercheranno, naturalmente con un ragionamento di scacchiere regionale, di avvicinarci, cioè di darci la disponibilità di un impianto più vicino, e qui mi collego un attimino alle tariffe.

Capisco che il ragionamento è complicato. Sono stati spezzettati proprio perché non si potevano prevedere queste cose quando è stato fatto il Piano TARI, Consigliere Borgia, tre/dodicesimi e nove/dodicesimi, noi però dobbiamo tenere presente una cosa, che il valore euro/tonnellate in ingresso a Poggiardo nel Piano è di 142,24, il valore di quella tonnellata quando attiveremo la raccolta dell'umido, che non entra più a Poggiardo, dovrebbe essere al momento di 100 Euro al cancello con una previsione da 10 a 15 Euro di eventuali scorie, quel problema che dicevi. È evidente che noi confidiamo molto che i cittadini Poggiardo, essendo riusciti in una raccolta spinta, tranne dell'umido, ad arrivare al 35% confidiamo molto che con una buona campagna di informazione, e qui c'è la metteremo tutta insieme con voi, con l'Opposizione, con le Associazioni, con tutti coloro che vorranno darci una mano, ma io confido molto perché sono stato sorpreso insieme ai Funzionari comunali, con gli Assessori, gli Consiglieri, della partecipazione che c'è stata ai corsi per le compostiere domestiche, sono sicuro che riusciremo a fare una buona raccolta dell'organico e lasciare quanto più è possibile la tariffa a 100 Euro a tonnellata al cancello. È evidente che gli impianti fanno scattare delle tariffe aggiuntive in base alle impurità perché è evidente che tutto il rifiuto che non è conforme deve andare poi a finire in discarica, quindi con altri costi, questo lo stabilisce il Piano regionale non lo stabiliamo mai. C'è però da aggiungere una cifra che è quella della stazione di trasferimento dove poi chi vincerà la gara dovrà portare all'impianto finale, che però l'Architetto Ricciardi ha quantificato anche secondo un'indagine fatta dall'ARO in 45 Euro. È evidente che noi speriamo che quei 45 Euro possano abbassarsi e speriamo che l'AGER nel giro di qualche mese, una volta partiti, possa individuarci l'impianto a noi più vicino, per esempio è quello di Manduria rispetto a quello di Ginosa. Quindi, cercheremo di contenere, però purtroppo gli Uffici non possono pensare di contenere, gli Uffici devono stare alle carte, agli atti e quindi ci hanno proposto questi atti. Questo è un po' per la tariffa. Quindi, abbiamo afferrato che

l'aumento che viene riportato in quota parte - l'Assessore lo ha spiegato - è rispetto alla transazione, al debito che c'è derivante da sentenza per il CDR, in parte il grosso dell'aumento è legato alla tariffa, il CDR che aumenta e da 114,98 schizza al 155, anche questa è una tariffa che non stabiliamo noi.

Ed allora, torniamo un po' al ragionamento. Noi abbiamo un grande obiettivo, un obiettivo che dobbiamo alla nostra comunità, che è quello di sottrarre l'umido al conferimento all'impianto, una quota di Comuni già lo fa, un'altra quota sta per farlo, entro aprile dovrebbero farlo tutti. C'è qualche difficoltà di qualche Comune, qualcuno mi ha già chiamato, ha già chiamato l'AGER, vedremo per chi non riuscirà di trovare soluzioni alternative, ma è evidente che adesso conviene anche ... il processo virtuoso, Consigliere, di collegare tutti alla raccolta spinta e quindi l'impianto di Poggiardo farlo funzionare senza più la presenza dell'umido, porterà chi rimarrà con la raccolta invece dell'umido da solo ad escludere e a chiedere all'AGER di non andare più a Poggiardo, perché è evidente che cambieranno le percentuali rispetto a quello che esce da Poggiardo, perché meno umido entra minore è la percentuale di perdita e quindi più aumentano le percentuali di quello che va a Cavallino, al CDR, e di quello che va in discarica. E quindi, siccome si paga in base alle percentuali e non al colore del rifiuto, perché non è che il rifiuto di Poggiardo ha colore giallo e quello di Corigliano ha colore verde, è evidente che chi non farà la raccolta dell'umido chiederà direttamente di non venire più a Poggiardo, un discorso po' complicato ma penso lineare in termini di correttezza e anche di tariffe per quei Comuni. E allora, per tornare a come vincere insieme, adesso cerchiamo di vincere questa grande battaglia che è quella di sottrarre l'umido che ci porterà, se Dio vuole, nei prossimi mesi a non avere più l'impatto odorigeno. Io penso che sarà un risultato straordinario del quale la comunità non potrà che essere contenta, poi a cascata c'è il risultato che quello che nel tempo dobbiamo cercare di contenere, e questo lo stiamo facendo anche tramite l'ANCI, tramite l'AGER, perché abbiamo chiesto che la filiera dell'impiantistica possa cambiare, possa vedere la possibilità intanto di incentivi quanto più è possibile per favorire il compostaggio domestico, quindi delle forme di incentivo, poi abbiamo anche chiesto - lo abbiamo fatto in quella Delibera - che i Comuni sede di impianto, e in questo senso ci viene incontro già un primo accordo fatto dall'Assessorato della Regione con le discariche, che è quello del ristoro diretto per i Comuni. Noi abbiamo sempre detto che a Poggiardo servirebbe avere il ristoro diretto rispetto a quello che diceva il Consigliere Borgia, cioè una quota - noi diciamo tutto - ma almeno una quota di quello che conferiamo non ce la fate pagare perché siamo Comune che ospita l'impianto e poi il ristoro dei Comuni, perché non pagare direttamente significherebbe avere un vantaggio diretto perché quello che si pagava va direttamente in TARI, se non si paga in TARI non va, significa un vantaggio diretto per i cittadini e poi eventualmente il ristoro che, come sapete, è anche diminuito, e qui apriremo un'altra questione, magari ne parliamo in qualche altra occasione, il ristoro di per sé è un capitolo delicatissimo.

Sulle centraline di monitoraggio abbiamo scritto, abbiamo sollecitato, abbiamo sollecitato anche in base a quello che avete detto voi, ma quello che si è sviluppato in quel Consiglio Comunale aperto è che abbiamo avuto garanzia che le centraline comunque saranno monitorate da ARPA, se è vero come è vero che anche ARPA ha scritto al gestore dicendo: "appena le monti voglio sapere come stanno, come vengono trattate" e abbiamo in questo senso notizia che a breve, a brevissimo speriamo ... io non dico date perché se no rischio poi che qualcuno mi dica "hai detto il 10 di aprile", a breve, non dipende da me. Però noi abbiamo scritto, abbiamo sollecitato e anche sottolineato che non ci piace il fatto che si stia andando nel tempo.

Poi su una cosa, nell'apprezzare lo spirito questa sera e anche l'approccio del Consigliere Borgia su come vincere insieme, io non potevo dire che il primo gennaio l'impianto chiude, io non ho il potere di chiudere l'impianto, io ho detto un'altra cosa, ho detto: "Ci dobbiamo organizzare a fare tutti l'umido nel momento in cui ... - ho detto - chiuderò l'impianto", ma non "chiuderò l'impianto", attenzione, l'ho spiegato bene, "chiuderò l'impianto per chi non fa l'umido", cioè nel momento in cui tutti avranno spiegato quali sono le difficoltà ... Ti faccio un esempio concreto ...

(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)

PRESIDENTE RAUSA Donato: Prego, prego, Sindaco.

SINDACO COLAFATI Giuseppe: Consigliere, io sto facendo un ragionamento a cuore aperto, che poi è quello che mi interessa fare perché se dobbiamo fare i comizi, i teatri, non mi interessa, su questo tema io non ne faccio e ti faccio un discorso a cuore aperto e ti dico di un problema di questi giorni. Il Presidente della Provincia e Sindaco di Gallipoli mi ha incontrato in Prefettura e mi ha detto: “Sindaco, io ho un problema in più, ho una ditta adesso che ha problemi di interdittiva, quindi ti avevo detto dal primo aprile ma probabilmente non ce la faccio, non so nemmeno se ce la faccio il primo maggio, non lo so”; la risposta è stata: “Sindaco, Presidente, ti relazioni con AGER, vedi adesso le tue difficoltà come eventualmente possono essere risolvibili, ci si incontra, ma noi comunque in estate lì l’umido non potremo portarlo perché abbiamo preso un impegno in quel Consiglio in cui tu eri presente - e lui mi ha detto “sì, certo” - che noi quest’estate l’umido lì non lo porteremo, quindi nei primi mesi dell’anno avremmo tutti messo in campo ogni forma e ogni attività per non portare più lì l’umido, quindi per separare l’umido”. Se da me viene l’Arch. Ricciardi e mi dice: “Sindaco, se mi dai il tempo per fare una manifestazione di interesse e una gara con i crismi della legalità io faccio il RUP se no, se tu mi metti fretta e mi dice entro cinque giorni, entro tre giorni io declino da questo ruolo perché voglio fare le cose con la legalità”, perché poi prendiamo sempre il rovescio della medaglia, non possiamo pretendere correttezza, trasparenza, legalità e poi dire “siamo i primi a non aver raccolto l’umido”. Noi ci siamo inchinati di fronte ai tempi tecnici che questa procedura richiede, che è una procedura complessa perché poi ci è stato spiegato, ha spiegato l’Assessore, perché la procedura era pure complessa. Poi, tra l’altro, è una materia che non è che capita tutti i giorni agli Uffici Tecnici, è una materia che deve essere approfondita, hanno chiesto pareri. Questo per definire il perché se vogliamo tornare a come vincere insieme si vince insieme così, se si entra nel merito delle cose, se si studiano i problemi, se si verifica se c’è negligenza e dove c’è negligenza si è fermi anche a rimuovere gli ostacoli, se c’è negligenza, ma quando ci sono difficoltà oggettive legate anche ad un settore particolarmente difficile e delicato, e sappiamo tutti che quello dei rifiuti lo è, è evidente che bisogna essere prudenti. Da questo punto di vista devo garantire pure la prudenza di una macchina amministrativa che deve fare le cose per bene. E allora, abbiamo parlato del Piano regionale, l’abbiamo chiesto questo fatto del ristoro diretto e del pagamento rispetto alla conclusione di quel documento che avete fatto.

Chiusura dell’impianto, lo abbiamo detto, per noi l’impianto può chiudere domani mattina, l’importante è che la Regione non ci venga a dire “Dateci tot milioni di Euro”. L’impianto può chiudere per noi perché quando si esaurisce il Project 2025, l’abbiamo scritto in Delibera, ma se la Regione ritiene che l’impianto di biostabilizzazione non serve più con la raccolta differenziata spinta noi saremo contenti se l’impianto cesserà di funzionare. Anche in questo senso mi pare che Grandaliano però nel Consiglio di novembre abbia spiegato che l’impianto di trattamento meccanico-biologico comunque alla filiera serve perché è previsto da loro ed è previsto dalla normativa. Qui ognuno può avere le sue opinioni, per questo noi diciamo “non vi sognate di venirci a dire ‘trasformiamo’, noi non saremo disponibili” e siccome le chiacchiere sono chiacchiere, i deliberati dei Consigli Comunali sono deliberati dei Consigli Comunali, c’è un deliberato che parla chiaro e dice che per quanto ci riguarda noi non vogliamo trasformazioni di sorta. Su questo penso di aver chiarito, penso di aver chiarito il fatto dell’ordinanza per chi non si organizzerà a raccogliere l’umido. I primi che hanno avuto difficoltà siamo stati noi nell’ARO 7, fossimo stati Comune di Poggiardo singolo avremmo già risolto e saremmo già partiti. Mi pare che l’Assessore, insieme all’Ufficio Tecnico, che ringrazio, e all’Ufficio Tributi, che pure ringrazio, il Ragioniere Longo con gli Assessori Pappadà e Solda abbiamo fatto un buon lavoro per “limitare” - tra virgolette - l’aumento. Non c’è stato aumento legato, che pure era paventato all’inizio ... voglio ricordare a me stesso che all’inizio c’era la possibilità che anche la ditta chiedesse adeguamenti e altro, ma noi

abbiamo stroncato subito ogni richiesta da parte della ditta per aumenti, l'aumento è legato solo a quello che abbiamo detto. Non siamo contenti, è evidente che non siamo contenti nemmeno noi.

Sul tema dell'impatto, come hai fatto qualche calcolo tu, Consigliere, l'abbiamo fatto pure noi e l'impatto è un impatto che tende ad essere, faccio un esempio, per un nucleo di quattro persone che ha una casa di 150 metri quadri, dobbiamo sempre tenere presente i metri quadri e le persone, l'aumento sarebbe del 3,10% , quindi su base annua di 14,48 Euro; se pensiamo ad un nucleo di tre persone con una superficie di 100 metri quadri invece l'impatto è di 17,62 Euro del 5,01%, su tre persone 150 metri quadri invece sarebbe del 2,87%, cioè 12,32 Euro. Anche 10 - 15 Euro è sempre un impatto per le famiglie, ci mancherebbe altro, però veniamo anche da una situazione che nel tempo siamo riusciti a mantenere, e come siamo riusciti a mantenere? Andando a sfoltire tutto quello che non serviva, un po' quello che hai detto tu, cioè togliere i servizi che magari non sono essenziali, però io ti dico rifletti bene quando dici "togliamo lo spazzamento" perché per una città come Poggiardo ... non ti sto facendo un'accusa, Oronzo, abbiamo valutato, però ti dico che sullo spazzamento non abbiamo potuto diminuire perché siamo una cittadina, come tutti sappiamo, sede di Istituti scolastici, siamo una cittadina sede dei servizi, sede del P.T.A., siamo il centro a livello commerciale, abbiamo un mercato settimanale, non ci possiamo permettere il lusso di tenere la cittadina sporca, non lo faremmo per decoro, ma non lo facciamo anche perché una cittadina pulita, e io penso da questo punto di vista siamo che un piccolo esempio, un piccolo modello nel territorio anche con grande sacrificio perché quotidianamente stiamo dietro ai volantinaggi selvaggi, questo comporta sacrificio, impegno, pulizia delle strade vicinali e tutto il resto. Però, attenzione, il verde non è ricompreso, il verde è escluso, il verde è gestito, tra l'altro, non dalla ditta Leomanni, da un'altra ditta, ditta Carluccio, che ha vinto una gara, era la seconda. Insomma, il verde è escluso, ma rispetto allo spazzamento, attenzione, il verde vale circa 30 mila Euro l'anno ma ti diciamo che il verde per una cittadina come Poggiardo va incrementato perché per tenere pulite le rotatorie, le villette 30 mila Euro è pure poco, questo ce lo dicono gli Uffici. Tant'è vero che il Vice Sindaco con l'Ufficio Tecnico sta facendo una ricognizione generale di tutte quelle che sono le piante importanti, di tutti gli alberi che rappresentano un grande patrimonio e che vanno salvaguardati, di tutte le villette, proprio per poter fare una gara più adeguata ed evitare che i gestori possano dire "io non ce la faccio perché nel capitolato è prevista la pulizia cinque volte e ma io la faccio sei - sette e non lo posso più fare", atteso che, e questo è anche un titolo di merito per noi, non facciamo il diserbo e non lo facciamo né nel centro cittadino e nemmeno nell'area dei Santi Stefani, non lo facciamo perché abbiamo detto che il diserbo non ci interessa perché è meglio vedere il ciuffo di erba alla porta d'ingresso al Parco piuttosto che sulla via Dei Santi Stefani che vedere poi tutto quello che sappiamo essere il riflesso del diserbo chimico, sappiamo che cos'è il diserbo chimico, tutto il disequilibrio che si crea anche con la fauna che popola la nostra campagna. Rispetto allo spazzamento abbiamo dovuto invece potenziare lo spazzamento, perché? Perché abbiamo i servizi aggiuntivi che sono pomeridiani, domenicali e festivi, perché? Perché una delle cose che mi lamentavano nel 2011, ero da poco Sindaco e mi dicevano: "Sindaco, vieni un attimo al Parco giochi" - tu eri Assessore, ti ricorderai - si andava e si vedevano cartoni di pizza, lattine, bottiglie perché la domenica pomeriggio magari quando uno portava i figli la sera prima, il sabato, qualcuno aveva mangiato la pizza sulle panchine del parco giochi lasciando tutta la sporcizia, qualche volta, per esempio, di pomeriggio: "Sindaco vieni a vedere" perché la popolazione scolastica a volte ... si mangia il rustico, ma senza fare colpe a nessuno. La possibilità di avere servizi pomeridiani mirati e servizi il sabato pomeriggio e la domenica mattina e i festivi anche d'estate fa sì che uno anche la sera alle otto quando va a cenare al ristorante trovi il paese pulito, e non vi nascondo che in tante occasioni d'estate e d'inverno ho incontrato persone mi hanno detto: "Sindaco, la città è pulitissima". Io vi sfido a vedere, tranne quando c'è il vento forte e qualche volta il mercoledì sera, perché poveretti il mercoledì a volte col vento non ce la fanno a pulire - vedo il Maresciallo Nutricato - il mercoledì a volte è una lotta impari pulire le plastiche, le carte che si espandono dal mercato. Però vi è sicuro - e vi faccio notare questa cosa - quando andate nelle altre città vedete, fate qualche volta i paragoni anche con città blasonate, senza fare nomi e senza dire altro.

Vado proprio veloce, vedo i vari stimoli che mi ha dato il Consigliere Borgia, concludo. La diffida, tutto quello abbiamo fatto lo rivendico, lo rivendichiamo e sarebbe bello rivendicarlo tutti insieme, anche con voi, perché da quella diffida è partita un'inversione importante e da quella diffida siamo riusciti a convincere l'AGER, il Presidente della Regione, gli Uffici della Regione siamo riusciti a convincere i colleghi Sindaci, gli amministratori, che pur sapendo che andavano incontro a qualche aumento hanno deciso anche loro di fare l'umido. E beh, da lì ne viene fuori quello che tu hai detto alla fine del tuo intervento, come vincere insieme. Così si vince insieme, questo è il senso di comunità, questo è il senso di serietà e io per questo ringrazio, al di là dell'arezza di questo momento nel quale avremmo fatto volentieri a meno e rispetto al quale c'è l'impegno anche con gli Uffici, con gli Assessori, la Giunta e tutta la compagine consiliare attraverso una serie di cose che cercheremo di fare, ma certamente non possiamo cambiare le tariffe che stabilisce l'AGER, questo potere non lo teniamo. Io rivendico un'azione forte, fortissima su questo campo perché noi dovremmo - spero entro qualche mese e comunque entro la consiliatura - invertire completamente la tendenza e avere una città sempre più pulita, sempre più vivibile, sempre più bella, sempre più accogliente, sempre più attrattiva per gli investimenti. Vi dico che da questo punto di vista anche la soddisfazione di quello che hanno detto anche in questa sala i cittadini di altre province di Bari che sono venuti in occasione dell'incontro del Touring Club, per il quale approfitto per ringraziare tutta la macchina comunale e tutti coloro che si sono dati da fare, beh, scoprire una cittadina che molti conoscevano magari solo di nome o qualche volta per averla sentita o molti non la conoscevano proprio, scoprirla come un tesoro mi ha riempito di orgoglio e penso che deve riempire di orgoglio tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie, Sindaco. Chi prende la parola? Il Consigliere Borgia, prego.

CONSIGLIERE BORGIA Oronzo: Grazie. L'Assessore Pappadà conferma che lei si riferiva al pieno regime, dice: "la raccolta differenziata spinta quando andrà a pieno regime comporterà una riduzione dei costi", ovviamente questa è una declamazione che non posso respingere, non posso dire che non sia vera, però mi aspetterei che rispetto a questa declamazione ci siano anche dei dati e delle stime da presentare, perché in rapporto a quello, a stime, dati di fatto, numeri, si può ragionare e si può dire: "Sì, questo è vero, è possibile che avvenga". Ciò non esclude che non avverrà così, questo non lo so, però non abbiamo stime, non abbiamo numeri, non abbiamo niente, posso anch'io pensare che questo possa avvenire però, al di là di tutto questo, resta che oggi i cittadini hanno un peso in più rispetto a quello che avevano ieri, questo peso rimane e non siamo riusciti a toglierlo, nel senso che - ci ripetiamo - se è vero come si sostiene e come io non argomento in maniera contraria che la tariffa sui rifiuti per i motivi innanzi detti deve aumentare, però è pur vero che dall'Amministrazione non ho visto nessuno sforzo a vedere come, invece, incidere sulla diminuzione di qualche altro tributo per poter compensare quello, io non ho visto nessuno sforzo da parte vostra, non ne avete fatto riferimento, non è che avete detto "abbiamo cercato in quel versante e lì non possiamo; abbiamo pensato lì e lì non possiamo; abbiamo pensato all'IRPEF e non lo possiamo toccare", non lo so, non ho visto sforzi, non avete fatto nessun riferimento in tal senso, quindi sembra che non abbiate nemmeno preso in considerazione questo nostro stimolo, visto che il Sindaco si è appuntato tutti gli stimoli che ho dato, questo però forse gli è sfuggito. L'Assessore ancora dice che l'Er.Cav. è in proroga, per cui la ditta che fa la raccolta dei rifiuti è in proroga e quindi noi non abbiamo potuto avviare la raccolta differenziata spinta e quindi la raccolta dell'umido in maniera differenziata per questo problema. Questo problema esisteva già a novembre quando abbiamo fatto il Consiglio Comunale aperto, il Consiglio Comunale del 26, l'incontro del 29, ma voi avete dato per scontato: a gennaio si inizia. Come dice il Sindaco "evito di dare date". Evita, Sindaco, perché nel momento in cui si dice una cosa la si cerca di mantenere. Non è che siano cambiate le condizioni oggi rispetto a ieri, quelle erano le condizioni di oggi e noi diciamo "guarda che non è possibile", ma anche adesso, che non è possibile che voi iniziate il primo di aprile, non lo

ritengo possibile, come dice Lei. se bisogna fare una campagna di coinvolgimento, di informazione, come si fa? Altrimenti non funzionerà. Avremo dei costi aggiuntivi, proprio questo però dice: “non abbiamo potuto iniziare la raccolta differenziata spinta per questo problema dell’Er.Cav. che è in proroga”, ma io vi ho chiesto: nella tariffa avete considerato il fatto che noi, invece, questo rifiuto lo stiamo già portando come se lo stessi già portando all’impianto di compostaggio, sì o no? La tariffa, nel momento in cui voi la stabilite dovete prevedere: iniziamo in quel giorno - il primo di giugno, il primo di luglio, il primo di settembre, e quindi la tariffa da quel momento in poi si aggrava di un ulteriore costo, o no? Non lo so. Come l’avete determinata la tariffa, lo possiamo sapere? Non in maniera generica, in maniera precisa. Ne avete tenuto conto? L’Ufficio avrà fatto, l’avrà fatto bene, ma voglio sapere se da un punto di vista politico questo input all’Ufficio l’avete dato, sì o no? Possiamo sapere, i cittadini possono sapere? Pagano di più perché c’è la raccolta differenziata spinta che però ancora non è iniziata, dice: “e perché dobbiamo pagare di più?” – “perché prevediamo che inizi” – “Ma da quando inizia?”. Se fosse iniziato a gennaio quanto sarebbe stato questo, 56 mila Euro in più? E allora non può essere che quei 56 mila Euro in più valgono da adesso in poi, perché se valeva ad iniziare da gennaio non possono valere ad iniziare da aprile, cioè voglio dire ... Non lo so, mi sembra ... Non sono un professore di matematica, ho una intelligenza credo sufficiente per cui vi faccio questo tipo di domande a cui non ho ricevuto alcun tipo di risposta.

Il Sindaco Colafati vuole “vincere insieme”, ha preso il nostro slogan, l’ha fatto suo e mi fa piacere, non perché ha fatto suo il nostro slogan ma perché si dice convinto della sostanza di questo slogan. Però quando diciamo “vincere insieme” c’è la parola “insieme”, “insieme” vuol dire con qualcuno, non con qualcuno soltanto noi, con qualcuno vuol dire coinvolgimento dei cittadini, e quand’è che sono stati coinvolti i cittadini? Con il Consiglio Comunale aperto che era soltanto semiaperto e non aperto? Tu dici che sei d’accordo con questo slogan e poi nel momento in cui noi in quel periodo abbiamo deciso di fare un incontro il 29 e di farlo invitando voi, ma invitando i cittadini, soprattutto, per parlare di quel tema, pregandovi, dicendovi: il Consiglio Comunale sulla ratifica di quello che si è detto nel Consiglio Comunale aperto, quello che avete fatto il 26, invece di farlo il 26 fatelo dopo il 29, sentiamo i cittadini prima, ascoltiamoli, no? Dice “vogliamo vincere insieme” però non ascoltiamo i cittadini, e allora mi viene il dubbio. Ma ti dici davvero convinto di poter fare una battaglia insieme oppure no? Nel momento in cui tu anticipi i tempi: “No, lo voglio fare il 26”, ma era logico, ci sembrava logico, ascoltiamo prima i cittadini ascoltiamoli insieme e dopo, invece del 26, lo fai il 30 il Consiglio Comunale, che cosa cambia? No, il 26. Poi mi dici: “Io sono d’accordo con lo slogan come vincere insieme”, ma non bisogna dirlo, bisogna dimostrarlo, ma dimostrarlo in questo senso, coinvolgendo i cittadini. Poi mi hai detto: “noi siamo orgogliosi perché rispetto alla comunicazione dell’AIA, la quale ha detto che nell’impianto di Poggiardo non poteva arrivare il rifiuto indifferenziato, quindi compreso anche l’umido, ci siamo mossi e da quel momento è partita una macchina, finalmente, che ha smosso le acque” ed è vero, è vero, hai il documento. Però il documento, carta scritta, noi siamo andati a verificare perché lì era una lettera dell’ufficio AIA, era una lettera importante però si rifaceva all’allegato A.52, e in particolare 521 dell’AIA, che è questa, che dice il contrario, cioè il documento dell’ufficio AIA diceva cose che nell’AIA a cui quel documento si rifaceva non erano previste, anzi l’AIA dice il contrario di quello che sosteneva quella lettera. Io, infatti, mi sono meravigliato, ma gli uffici tecnici di tutti gli altri 45 Comuni non se la sono andata a vedere l’AIA per dire: “Scusate, vi siete sbagliati”? Io poi sono contento che da lì sia partito tutto, però, parliamoci chiaro, non è che si parte con le bugie, non dico le bugie né dell’AIA né sue, sarà stato, diciamo così, in maniera non voluta, in maniera ... non lo so. Però adesso si sarebbe dovuto dire “Ci siamo sbagliati, quel documento dell’AIA, quella comunicazione dell’AIA diceva una cosa, ma l’AIA ne dice un’altra”, non so se rendo l’idea. Non è che si può passare tutto il bene che viene rispetto ad una bugia - tra virgolette “bugia” – preliminare, non so se rendo l’idea, perché quella bugia si sarebbe pure potuta evitare dicendo “al di là di quello che dice l’AIA, da questo momento in poi la Regione decide che a Poggiardo, assieme al Comune, assieme la Provincia, non ci arriva più il rifiuto misto, l’umido, perché l’umido provoca le puzze”,

allora facciamo in modo, come è giusto che sia, di adeguarsi anche alla normativa nazionale, che si faccia riferimento alla raccolta differenziata spinta, alla raccolta differenziata dell'umido, agli impianti di compostaggio e quant'altro e allora sì, tutto sarebbe stato comunque smosso. Il principio è: perché smuovere il tutto rispetto ad una situazione per la quale dici: "Io mi sono attenuto - e hai fatto bene - alla lettera dell'AIA", però come Sindaco, credo, oltre alla lettera sarei andato a vedere il documento proprio dell'AIA, del bollettino ufficiale che dice tutt'altro.

SINDACO COLAFATI Giuseppe: Lo conosco a memoria.

CONSIGLIERE BORGIA Oronzo: Se lo conosci a memoria allora sai che quella comunicazione dell'AIA non era corrispondente all'AIA stessa.

SINDACO COLAFATI Giuseppe: È una revisione che hanno fatto ...

CONSIGLIERE BORGIA Oronzo: Non può essere una revisione, non è stata fatta una revisione di quanto contenuto nel documento dell'AIA, è stata fatta una lettura: "lì si dice, in quel documento al punto 5.2 ... si dice che a Poggiardo non può arrivare l'umido". Non è vero, questo dice. Non è che cambia questo, non è che quel documento cambiava, variava questo documento, non lo variava, si rifaceva. Il punto questo è, ma perché far cominciare tutto da una cosa non vera, da una "bugia" - fra virgolette? Questo stiamo dicendo, che poi da lì a cascata sia rivenuto qualcosa di buono perché comunque i Comuni si sono cominciati ad allertare, hanno capito la problematica, finalmente si sia dato corso all'avvio in tanti Comuni di questo tipo di raccolta differenziata, di questo tipo di progettualità, d'accordo, ma quello che contestiamo è perché partire da un presupposto errato, sbagliato? Questo è tutto, va bene. Va beh, siamo partiti da un presupposto sbagliato ma non fa niente, andiamo avanti perché alla fine, come dice il Sindaco, qualcosa il buono si sta raccogliendo finalmente, d'accordo. Anche se era risaputo, tutti lo sapevamo, penso. Che cos'è che puzza nei rifiuti? La parte umida. Sembrava che quello fosse l'uovo di Colombo in quel momento, abbiamo scoperto l'uovo di Colombo! ... Non una cosa, devo dire, indifferente perché ipotesi ne sono state fatte tante: biofiltro, chi bruciava i fuochi fuori dall'impianto, i camion che perdevano percolato, si è dato un punto fisso. Se leggo il documento, la registrazione del 13 novembre del Consiglio Comunale aperto, laddove Grandaliano dice lui ... e allora io dico che adesso siamo tranquilli, sappiamo tutti che ciò che puzza è l'umido che arriva all'impianto e che viene trattato, nient'altro. Quindi nemmeno l'impianto può dire che ciò non è vero. Credo, spero.

Dice: "Io mi sono sorpreso", torno sempre a come vincere insieme, dove il Sindaco giustamente, e mi fa piacere, ha posto l'attenzione in maniera significativa e dice: "io sono stato sorpreso dalla partecipazione ai corsi dei cittadini". Certo che sei sorpreso, Giuseppe, non fai mai incontri con i cittadini e allora ti sorprende quella volta che succede non "l'incontro", ma un incontro per motivi d'ufficio, eccetera. I cittadini partecipano, se vengono coinvolti partecipano.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

CONSIGLIERE BORGIA Oronzo: Io non ho commentato mentre tu parlavi ... l'impianto di Poggiardo, poi la questione del biostabilizzatore. Dice "sì, è vero, se continueremo ad abbassare la parte dell'umido che arriva all'impianto i costi diminuiranno perché meno rifiuto arriva ...", teniamo conto che però anche se non arrivasse nessun quantitativo di rifiuti, rifiuti zero l'impianto avrebbe diritto per contratto ad avere un tot come se li trattasse effettivamente quei rifiuti, perché al di sotto di un tot per motivi industriali è stato stabilito che comunque al di sotto di un certo quantitativo di rifiuti non si può andare, per cui anche se non arrivano noi dobbiamo comunque pagare, noi e tutti gli altri Comuni.

(Il Vice Sindaco interviene fuori microfono)

CONSIGLIERE BORGIA Oronzo: È stato stabilito in passato ma adesso noi dobbiamo considerare questa situazione. Poi dice “l’impianto può chiudere, se la Regione decide di chiuderlo può chiudere, basta che non ci accolti i costi”, ma come può chiuderlo? Noi vogliamo che chiuda? Dice “sì”, e se vogliamo che chiuda diciamo “deve chiudere”, dobbiamo dire alla Regione: “devi chiudere in modo tale che non ricada sui cittadini”, ma noi dobbiamo insistere, non è che poi possiamo dire: se la Regione vuole chiude, se non vuole non chiude. Lo possiamo genericamente dire noi, noi siamo d’accordo che chiuda, ma noi andiamo a spingere e a dire: “guarda che se non arriverà più parte umida, guarda che dell’impianto non potrà più funzionare per qualcos’altro, per il trattamento solo della parte secca perché è nato per impianto di biostabilizzazione e se non stabilizza non ha senso che esista” come gli stessi tecnici dell’impianto affermano, l’abbiamo visto nella registrazione che abbiamo mandato in onda il 29 di novembre: “se non arriva umido .. noi non c’entriamo”!

Centraline di monitoraggio, tu mi dici “verranno”. Verranno? E quando le metteranno? Poi che la gestisca l’ARPA va benissimo, che monitori l’ARPA è bene, ma si sta parlando di queste centraline di monitoraggio ricordo, non per fare polemica eh, che il sottoscritto nel 2012 si è dimesso proprio per questo problema, ti ricordi, insistevo nel dire: “facciamo in modo che il Comune acquisti lui stesso dei nasi elettronici, un naso elettronico, mettiamolo in bilancio”, fra gli altri motivi, ma questo è sicuramente uno dei più importanti. E quindi da allora, ma anche da prima di quel momento fino adesso, abbiamo parlato di centraline di monitoraggio, nasi elettronici, però non ne abbiamo visti. Credo che la salvaguardia della salute umana passi attraverso quello, passi attraverso la verifica dei dati della qualità dell’aria. Poi tu hai fatto riferimento all’impatto, dice: “pure noi abbiamo fatto i conti sui costi”, però per quanto riguarda la tariffa della TARI hai fatto riferimento alla parte fissa. Non c’entra niente la parte fissa, la parte fissa rimane fissa, quella che è variata, cioè l’aumento della tariffa influisce solo sulla parte variabile, sul numero e familiari delle persone presenti non sui metri quadri ... l’aumento non riguarda quello, ricade, viene calcolato sulla parte variabile della tariffa, per cui in rapporto a questo, sentito l’Ufficio e fatto i calcoli, che credo siano calcoli che tutti possono fare, abbiamo un aumento medio che va dai 10 – 15 Euro per nuclei formati da un’unica persona, fino a 40 – 50 Euro per quelli formati da sei o più persone, con un aumento medio calcolabile di circa 30 Euro.

Alla luce di tutto questo il punto essenziale qual è oggi? Visto che parliamo di tariffe, TARI, IMU e TASI, e in particolare della TASI, noi quindi siamo concordi perché, per come sono andate le cose, per come stanno le cose, ovviamente ce lo aspettavamo tutti, credo, un aumento della tariffa della TARI, ma noi quello che abbiamo chiesto fino adesso, che chiediamo ancora oggi e di cui non abbiamo visto ombra di risultato è: facciamo in modo che questo aumento - che dici giustamente “aumento minimo” lo chiami tu - di costi per quanto riguarda la TARI possa essere in qualche modo pareggiato da una diminuzione dei costi sui cittadini riguardo ad una diminuzione di altre imposte. Rispetto a questo vorrei capire se c’è questo impegno, fino adesso non c’è stato, ma se ci sarà nel prossimo futuro e i tempi in cui, eventualmente, questo impegno si potrà materializzare. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie, Consigliere Borgia. Il Vice Sindaco voleva intervenire. Prego.

VICE SINDACO LONGO Damiano: Grazie, Presidente. Sto intervenendo adesso, quindi ti rinnovo gli auguri, ma non so se è un bene o se è un male perché gli anni passano, quindi non so se è un bene. Scherzi a parte. Problema dei rifiuti. Spesso sento parlare in Consiglio Comunale degli interventi. Gli interventi che si fanno quali sono? Come se fosse il problema dei rifiuti, parliamo adesso del costo dei rifiuti come se fosse il Sindaco di turno o l’Amministrazione di turno che vuole aumentare il costo del conferimento. Non è così. Io mi rapporto con tantissimi amministratori di paesi limitrofi e non è vero che il Comune di Poggiardo paga più degli altri perché il costo dei rifiuti

è quello, anche perché ormai la Legge parla chiaro, è in base al costo del servizio, quindi è una partita di entrata e uscite, né più e né meno. Ci sono tanti Sindaci che hanno approvato il Piano finanziario quest'anno e tutti, giustamente, a malincuore, tutti hanno fatto un aumento, il Comune di Poggiardo è stato uno di quelli che ha aumentato di meno. Ha fatto bene l'Assessore Pappadà a dire prima, se non vado errato, qualche articolo di giornale, ma non è solamente il Comune di Nardò o il Comune non mi ricordo quale era, ce ne sono tanti altri. Il problema dei rifiuti io lo vedo in maniera diversa, nel senso che dal momento che ci sono degli impianti privati chi gestisce sono dei privati e ci sono molti giri: c'è l'impianto di biostabilizzazione, poi c'è quello di Cavallino, poi ci sono i trasporti e via di seguito. È lì che il costo è diventato eccessivo. Se invece fosse un impianto pubblico, se la Regione Puglia avesse previsto degli impianti gestiti non dico totalmente dal pubblico ma principalmente dal pubblico questi costi non aumenterebbero. Quante volte, Presidente, abbiamo discusso che è un enigma, è un enigma per quanto riguarda il giro dei rifiuti e quindi stanno lievitando, stanno arrivando ad alti livelli. Basta pensare che forse 10 o 12 anni fa il costo dei rifiuti era di circa 400 mila Euro appena, se non vado errato, adesso siamo arrivati a 1 milione 300 mila Euro. Per quanto riguarda l'aumento, di questo ringrazio gli Uffici, sia l'Ufficio tecnico e sia l'Ufficio Tributi che sono andati davvero a centellinare per diminuire questo costo, coadiuvati sia dall'Assessore Solda e sia dall'Assessore Pappadà che sono state attente a fa questo .. Forse se ne sta andando, mi dispiace che sta andando via il Consigliere Borgia, avrei voluto rispondere, forse ha da fare ... Lui parla di diminuzione di altre tasse, se noi diminuiamo le tasse vuol dire prevedere meno entrate con il Bilancio, quindi da dove dovremmo reperire quelle altre somme? Lo Stato ce ne dà sempre di meno, non ce ne dà di più, lo dobbiamo quadrare questo Bilancio, non è che possiamo abbassare l'IMU quanto è rimasta tale, la TASI non c'era e non c'è, quindi da dove dovremmo abbassare queste tasse? Dall'addizionale Comunale? Non entra nella IUC, sarebbe bene pure farla entrare nella IUC. A mio modo di vedere non c'è un aumento eccessivo, anche se, ripeto, è molto costoso il ciclo dei rifiuti come è fatto, ma non è una cosa che è solamente del Comune di Poggiardo, è di tutti i Comuni, di tutti Comuni della Regione Puglia, di tutti i Comuni della Provincia di Lecce ancora di più perché noi trasportiamo il rifiuto. Come non è vero che il Sindaco non si è interessato mai per quanto riguarda la sicurezza sull'impianto, per quanto riguarda le puzze, anche perché, se non vado errato già in passato, nella passata Amministrazione, sono stati fatti pure dei convegni in merito, sia in Largo Chiesa, se ricordo bene, li ha incontrati ultimamente e via di seguito, quindi è normale che poi l'impianto tende ad invecchiare e dal momento che tende ad invecchiare è chiaro che alcune cose vengono meno e vanno sostituite, e sono stati chiesti e ce li porteranno pure. Non possiamo assolutamente interrompere perché poi in realtà c'è una interruzione di pubblico servizio dal momento in cui si dice "non conferiamo più i rifiuti", come si può fare una cosa del genere? In modo che poi abbiamo le denunce di tutti gli altri Comuni? È una cosa anomala, quindi in realtà mi sembra come se prima lo Stato poi la Regione ha scaricato sui Comuni una patata bollente di non facile gestione. Quindi, diteci voi quali soluzioni, proponete le soluzioni che potremmo avere senza che nessuno va a rischiare denunce alla Procura e via di seguito. Noi siamo pronti ad accettare i vostri suggerimenti e la vostra collaborazione, senza problemi.

Un'ultima cosa. Per quanto riguarda i costi non ho capito, se non vado errato sui costi dell'IMU parlava il Consigliere Borgia ... La TASI, ma la TASI non c'è ... Ci sono casi particolari che la IUC viene aumentata, peraltro del 10,60 per mille, ci sono dei Comuni che lo fanno in casi particolari viene fatto, quindi va oltre l'11,30 - 22, 31 se non vado errato. Non è stata aumentata assolutamente, nonostante tutto che molto probabilmente i trasferimenti erariali saranno ancora di meno rispetto all'anno scorso, e quindi stiamo cercando di incidere il meno possibile sulle tasche dei cittadini. Mi dispiace, avrei voluto dire altre cose però non mi piace parlare in assenza del Consigliere Borgia, poi ci sarà altra occasione. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie, Vice Sindaco. Il Consigliere Borgia prima di andare via mi ha chiesto cortesemente di comunicare al Consiglio che si è allontanato per motivi strettamente

personali, colgo l'occasione anche, non vorrei dimenticare di dire che c'è un'assenza oggi in Consiglio Comunale, mi riferisco al Consigliere Carluccio Antonella che anche se non ho una giustificazione per la sua assenza, ma è dovuta al grave lutto che ha colpito la stessa e la famiglia, per la quale a mio nome, ma ritengo a nome di tutto il Consiglio Comunale, esprimiamo sentimenti di vicinanza e di affetto al Consigliere Carluccio Antonella.

Detto ciò, ascoltato il Vice Sindaco, chi prende la parola? Possiamo ritenere chiusa la discussione relativamente ai primi cinque punti posti all'Ordine del Giorno. I Capigruppo intendono fare dichiarazione di voto? Il Sindaco per dichiarazione di voto. Prego, Sindaco.

SINDACO COLAFATI Giuseppe: Grazie, Presidente. Solo per completezza. Sul tema dell'impianto di biostabilizzazione è chiaro che da parte nostra, lo ribadiamo, lo sottolineiamo, c'è tutto l'interesse a considerare chiusa l'esperienza quanto prima, probabilmente questo avverrà difficilmente perché c'è un Project financing; l'impianto è pubblico ma è stato realizzato attraverso un Project da parte di un'impresa, questo non sarà facile che possa accadere, però noi abbiamo deliberato e abbiamo detto in maniera molto chiara come la pensiamo. È evidente, però, che lo stesso Grandaliano in occasione anche nell'incontro del Consiglio che si è tenuto il 13 novembre, il Consiglio Comunale aperto, anche lo stesso Grandaliano ha detto: "attenzione che quello è un impianto di trattamento meccanico-biologico, quindi comunque i rifiuti, per quanto depurati dell'umido comunque hanno bisogno di un trattamento di una forma di inertizzazione intanto per abbassare quanto più possibile la quota che va in discarica e poi serve un impianto che possa selezionare il CDR, cioè il materiale che poi viene trasformato in CDR". La filiera del rifiuto va vista per come è impostata oggi dalla Regione Puglia, non sappiamo l'anno venturo, fra due anni e anche rispetto alla tecnologia, ai nuovi studi, però non dobbiamo mai perdere di vista che il nostro obiettivo è quello di avere una comunità più sicura, col benessere, con la tranquillità, e questo stiamo cercando di ottenerlo e se Dio vuole lo otterremo. Sull'altro versante, che è quello di cambiare la filiera, il ciclo rifiuti in Puglia, passare all'economia circolare al momento noi possiamo incidere poco. È evidente che noi diciamo "Qualora non dovesse servire, per noi chiudetelo pure domani mattina", però i tecnici e gli esperti e anche l'AGER e la Regione ci dicono che al momento quell'impianto, seppur quando noi cominceremo a raccogliere l'umido, ma già altri Comuni lo fanno e portano lì, è necessario perché quei sacchetti, quelle buste che arrivano, quel materiale va tritato, seccato, separata la parte metallica, va separata la parte di carta, cartone e plastica che vanno poi a comporre quella frazione che diventa secca, che diventa combustibile da rifiuto all'impianto di Cavallino e una quota inertizzata va in discarica, questo anche perché più è inertizzato il prodotto che va in discarica, il rifiuto in discarica, e meglio è per le discariche, si riproduce meno percolato e tutto il resto. Non ci deve però sfuggire questo aspetto, quello non è un impianto biologico, è un impianto di trattamento meccanico-biologico inserito in un ciclo, è una filiera del rifiuto.

L'altro aspetto che forse ho ommesso di sottolineare è che il percorso che abbiamo fatto, perché poi ci sono dei percorsi culturali che vengono affrontati da un territorio, beh, io dico che quegli incontri fatti, quei confronti anche aspri che abbiamo avuto in questa sala con gli altri Comuni, quelli successivi, il Consiglio Comunale aperto, gli incontri all'ARO, gli incontri a Bari all'AGER hanno prodotto un risultato e ogni volta che c'è qualche articolo sui quotidiani, ogni volta che si parla di rifiuti, ogni volta che il Piano Regionale dei Rifiuti parla di impiantistica, Consigliere Cianci, Poggiardo grazie a Dio non c'è più e per me e per tutti noi penso che sia una bella cosa vedere sul giornale che Poggiardo non è più preso a riferimento per futuro impiantistica. Ecco, questa è una cosa positiva per tutti, torniamo a quello slogan "come vincere insieme", come lasciare una comunità migliore a chi verrà dopo di noi visto che amiamo questa comunità, la viviamo tutti i giorni, abbiamo la famiglia, abbiamo gli affetti e su questo ci stiamo impegnando. Io sono sicuro che continueranno ad impegnarsi le prossime Amministrazioni perché quello che ha patito questa comunità è stato sottolineato più volte e speriamo mai più possa ritornare.

A nome del Gruppo di Maggioranza che in questo momento è coeso, è forte rispetto a questo

tema, questo è un tema che incide, quello della salubrità dell'aria, quello della voglia di vivere specialmente nel periodo estivo la comunità e dividerla con gli ospiti, penso per esempio a chi investe, a chi investe in strutture ricettive, nella ristorazione, che si vede andare via i clienti, non torniamo ai ragionamenti che ci hanno angustiato in questi anni, Vice Sindaco e Presidente del Consiglio. Esprimo a nome del Gruppo di Maggioranza il voto positivo. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Cianci.

CONSIGLIERE CIANCI Giuseppe: Grazie, Presidente. Le dichiarazioni di voto dovevano essere semplicemente due minuti, però al Sindaco lasciamo sempre tempo ai suoi ... Va bene, dai.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Chiariamo. La dichiarazione di voto prevede un minuto di intervento, essendo cinque Punti ho dato appena cinque minuti.

CONSIGLIERE CIANCI Giuseppe: Va benissimo, va bene. Come già espresso dal Capogruppo Borgia siamo abbastanza contrari e il nostro voto sarà logicamente contrario in virtù anche delle considerazioni espresse dal Capogruppo, quelle della poca trasparenza di questa Amministrazione Comunale in merito al sistema rifiuti, alle avvertenze anche proposte dal nostro Gruppo consiliare, alle sollecitazioni proposte dal Gruppo in merito alla gestione rifiuti. Il Capogruppo è stato abbastanza esaustivo a raccontare tutte le dinamiche che ci hanno portato a questa scelta e quindi noi avevamo già messo in guardia la Maggioranza che questa cosa era in essere, che un aumento della tariffa era quasi plausibile come situazione e quindi noi avevamo già messo in guardia da questa cosa. Il nostro voto è prettamente contrario, Presidente. Questa è la nostra dichiarazione.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie, Consigliere Cianci. Adesso passiamo a votare per ogni Punto dei Punti già discussi.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Punto n. 3: *Determinazione aliquote Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2019.*

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Come in atti

PRESIDENTE RAUSA Donato: Votiamo per l'immediata eseguibilità.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Come in atti

Del che si è redatto il presente verbale, fatto e sottoscritto come per legge

IL PRESIDENTE

F.to Donato L. Rausa

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Milena Maggio

Si certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 15.04.2019 per restarvi per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 15.04.2019

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Antonio Ciriolo

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, 15.04.2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Il sottoscritto Vicesegretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:
 - è divenuta esecutiva il giorno 28.03.2019:
 - Perché dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
 - E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 15.04.2019 e rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;

Addì, 15.04.2019

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Antonio Ciriolo
